

**RELAZIONE
PREVISIONALE
E PROGRAMMATICA
PER IL PERIODO
2012 - 2014**

SEZIONE 1

**CARATTERISTICHE GENERALI
DELLA POPOLAZIONE,
DEL TERRITORIO,
DELL' ECONOMIA INSEDIATA
E DEI SERVIZI DELL' ENTE**

BILANCIO DI PREVISIONE 2012 RELAZIONE POLITICO PROGRAMMATICA

INTRODUZIONE

La Relazione Previsionale e Programmatica costituisce uno dei documenti fondamentali di programmazione degli Enti Locali insieme ai bilanci annuale e pluriennale e al Piano Esecutivo di gestione. Prendendo come punto di partenza il programma di mandato sintetizza la necessità di prefigurare finalità (programmi e progetti) di ampio respiro con la necessità di dimensionare i programmi alle reali risorse disponibili, cercando di ponderare le diverse variabili presenti nell'arco temporale considerato dalla programmazione (triennio).

Il presente documento vuole rispondere ad un preciso impegno dell'Amministrazione di agire in base a comportamenti chiari ed evidenti a tutti i soggetti interessati (sia al consigliere chiamato a votare il documento, sia ai cittadini nonché utenti finali dei servizi erogati dal comune, sia alle Funzioni dirigenziali chiamate a dare attuazione alle linee programmatiche) e, quindi, di fornire un quadro di facile lettura delle azioni che l'amministrazione intende intraprendere nel periodo considerato.

Ciò permette di effettuare quella correlazione coerente tra il ciclo della programmazione e il sistema di valutazione che insieme realizzano il ciclo della performance individuato dall'art.4 del D.lgs. n. 150/2009;

STRUTTURA DELLA RELAZIONE

I riferimenti normativi si trovano nell'art.170 del D.lgs. n.267/2000. Lo schema utilizzato è quello approvato con D.P.R. n.326/1998 e si compone di diverse sezioni che formano un quadro significativo delle scelte operate dall'Amministrazione.

La prima sezione è relativa alle caratteristiche della popolazione del territorio dell'economia insediata e dei servizi forniti.

La seconda "*Analisi delle risorse*", sviluppa le principali tematiche connesse con il reperimento delle risorse destinate a coprire il fabbisogno di spesa dei due principali campi di azione del comune, e cioè la gestione dei servizi e gli interventi in conto capitale. L'attenzione viene posta sulle specifiche fonti di entrata che finanziano sia il bilancio corrente (gestione) che il bilancio degli investimenti (opere pubbliche).

La terza sezione "*Programmi e Progetti*" è quella di maggiore interesse perché, in essa si sviluppa la dettagliata analisi di ciascun programma di intervento previsto nell'intervallo di tempo considerato, dove le risorse finanziarie e gli obiettivi programmatici costituiscono le facce distinte del medesimo sforzo di pianificazione e coordinamento.

La parte finale della Relazione distoglie lo sguardo dalla programmazione futura per fare alcuni rapidi accenni sullo stato di attuazione dei programmi precedenti.

Sono infine allegati al presente documento:

1. PROGRAMMA DEGLI INCARICHI DI COLLABORAZIONE AUTONOMA (art. 3, comma 55, della legge n. 244 del 24.12.2007 (Finanziaria 2008) così come modificato dall'art. 46 del D.L. n. 112/2008 convertito nella legge n. 133/2008).

POPOLAZIONE

- Popolazione legale al censimento	2001	n.	1979
- Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente (Testo Unico Enti Locali D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267) di cui: Maschi		n.	2085
		n.	1006
	Femmine	n.	1079
	Nuclei familiari	n.	849
	Comunità/Convivenze	n.	1
- Popolazione all'1/1/2010 (penultimo anno precedente)		n.	2037
- Nati nell'anno		n.	16
- Deceduti nell'anno		n.	33
	Saldo naturale	n.	-17
- Immigrati nell'anno		n.	102
- Emigrati nell'anno		n.	37
	Saldo migratorio	n.	65
- Popolazione al 31/12/2010 (penultimo anno precedente) di cui		n.	2085
- In età prescolare (0/6 anni)		n.	112
- In età scuola obbligo (7/14 anni)		n.	155
- In forza lavoro 1^ occupazione (15/29 anni)		n.	278
- In età adulta (30/65 anni)		n.	1068
- In età senile (oltre 65 anni)		n.	472
- Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso	
	2010	0,78	
	2009	0,39	
	2008	0,71	
	2007	0,71	
	2006	0,60	
- Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso	
	2010	1,58	
	2009	1,47	
	2008	1,32	
	2007	1,32	
	2006	1,06	
- Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente	Abitanti	n.	2800
- Livello di istruzione della popolazione residente : MEDIO			

- Condizione socio-economica delle famiglie :
MEDIA

TERRITORIO

– Superficie in Kmq.		21
– RISORSE IDRICHE		
Laghi n.	Fiumi e Torrenti n.	2
– STRADE		
Statali Km. 4,000	Provinciali Km. 13,000	Comunali Km. 12,500
Vicinali Km. 8,000	Autostrade Km.	
– PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI (se la risposta è SI indicare data ed estremi di approvazione)		
Piano regolatore adottato	SI C.C. N. 26 - 16.7.96	
Piano regolatore approvato	SI G.R 12-27503 DEL 07.06.99	
Programma di fabbricazione	SI <input type="checkbox"/>	NO <input checked="" type="checkbox"/>
PIANO INSEDIAMENTO PRODUTTIVI		
Piano edilizia economica e popolare	SI <input type="checkbox"/>	NO <input checked="" type="checkbox"/>
Industriali	SI <input type="checkbox"/>	NO <input checked="" type="checkbox"/>
Artigianali	SI <input type="checkbox"/>	NO <input checked="" type="checkbox"/>
Commerciali	SI <input type="checkbox"/>	NO <input checked="" type="checkbox"/>
Altri strumenti (specificare)		
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (T.U.EE.LL. Dlgs 267/2000)		
	SI <input checked="" type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
AREA INTERESSATA	AREA DISPONIBILE	
P.E.E.P. P.I.P.	MQ 3160	MQ 3160

SERVIZI
PERSONALE

CATEGORIA	Previsti in pianta organica	In servizio
B3	2	2
C	5	3
D	2	2

<p>– Totale personale al 31.12. dell'anno precedente l'esercizio in corso Totale personale di ruolo : 7 Totale personale fuori ruolo :</p>
--

– AREA TECNICA			
Categoria	Qualifica professionale	Previsti in P.O.	In servizio
D3	GEOMETRA	1	1
B3	OPERATORE TECNICO	2	2
C1	ISTRUTTORE	1	-

– AREA ECONOMICO – FINANZIARIA			
Categoria	Qualifica professionale	Previsti in P.O.	In servizio
D5	RAGIONIERE	1	1

– AREA di VIGILANZA			
Categoria	Qualifica professionale	Previsti in P.O.	In servizio
C5	VIGILE	1	1
C1	VIGILE	1	–

– AREA DEMOGRAFICA / STATISTICA			
Categoria	Qualifica professionale	Previsti in P.O.	In servizio
C1	ISTRUTTORE	1	1
C2	COLLABORATORE	1	1

Nota : per le aree non inserite non devono essere fornite notizie sui dati del personale. In caso di attività promiscua deve essere scelta l'area di attività prevalente.

STRUTTURE

TIPOLOGIA	ESERCIZIO IN CORSO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
– Asili nido n. 1	Posti n. 15	Posti n. 15	Posti n. 15	Posti n. 15	Posti n. 15	Posti n. 15
– Scuole materne n. 1	Posti n. 60	Posti n. 60	Posti n. 60	Posti n. 60	Posti n. 60	Posti n. 60
– Scuole elementari n. 1	Posti n. 120	Posti n. 120	Posti n. 120	Posti n. 120	Posti n. 120	Posti n. 120
– Scuole medie n.	Posti n.	Posti n.	Posti n.	Posti n.	Posti n.	Posti n.
– Strutture residenziali per anziani n.	Posti n.	Posti n.	Posti n.	Posti n.	Posti n.	Posti n.
– Farmacie Comunali	n.	n.	n.	n.	n.	n.
– Rete Fognaria in Km.						
- bianca						
- nera						
- mista						
– Esistenza depuratore	SI	SI	SI	SI	SI	SI
– Rete acquedotto in Km.						
– Attivazione servizio idrico integrato	SI	SI	SI	SI	SI	SI
– Aree verdi, parchi e giardini	n. 9 hq. 1	n. 9 hq. 1	n. 9 hq. 1	n. 9 hq. 1	n. 9 hq. 1	n. 9 hq. 1
– Punti Luce illum. Pubbl	n. 466	n. 466	n. 466	n. 466	n. 466	n. 466
– Rete gas in Km.						
– Raccolta rifiuti in quintali:						
- civile	9100	9200	9200	9200	9200	9200
- industriale						
- raccolta differenziata	SI	SI	SI	SI	SI	SI
– Esistenza discarica	NO	NO	NO	NO	NO	NO
– Mezzi operativi	n. 9	n. 8	n. 8	n. 8	n. 8	n. 8

- Veicoli	n. 4	n. 3	n. 3	n. 3
- Centro elaborazione dati	NO	NO	NO	NO
- Personal Computer	n. 7	n. 7	n. 7	n. 7
- Altre strutture				

ORGANISMI GESTIONALI

	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014
– CONSORZI	n. 4	n. 4	n. 4	n. 4
– AZIENDE	n.	n.	n.	n.
– ISTITUZIONI	n.	n.	n.	n.
– SOCIETA' DI CAPITALI	n. 1	n. 1	n. 1	n. 1
– CONCESSIONI	n. 3	n. 3	n. 3	n. 3

– Denominazione Consorzio/i
CISA 24 – CONSORZIO DI BACINO BASSO NOVARESE - CONS. CASE VACANZE- CONS. AZ. PROMOZ. TURISTICA -
– Comune/i associato/i (numero totale e nomi)
– Denominazione società
ACQUA NOVARA VCO SPA
– Ente/i Associato/i
– Denominazione Istituzione/i
– Ente/i Associato/i
– Denominazione S.p.a.
– Ente/i Associato/i
– Servizi gestiti in concessione
Mensa scuola infanzia e primaria – illuminazione votiva – distribuzione gas
– Soggetti che svolgono i servizi
Coop. PULIEDIL di Napoli – Ditta L.B.S. di Borgolavezzaro – Enel Energia Spa
– Unione di Comuni (se costituita) n. Comuni uniti (nomi per ciascuna unione)

- Altro

GESTIONE SCUOLA MEDIA

1.3.4 – ACCORDI DI PROGRAMMA E ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

1.3.4.1 – ACCORDO DI PROGRAMMA	
Durata dell'accordo	
L'accordo è:	
- in corso di definizione sottoscrizione	già operativo Se già operativo indicare la data di
1.3.4.2 – PATTO TERRITORIALE	
Oggetto	
Altri soggetti partecipanti	
Impegni di mezzi finanziari	
Durata del Patto territoriale	
Il Patto territoriale è:	
- in corso di definizione	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>
- già operativo	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>
Se già operativo indicare la data di sottoscrizione	

1.3.4.3 – ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Oggetto

Altri soggetti partecipanti

Impegni di mezzi finanziari

Durata

Indicare la data di sottoscrizione

1.3.5 – FUNZIONI ESERCITATE SU DELEGA

1.3.5.1 – Funzioni e servizi delegati dallo Stato

- **Riferimenti normativi**
- **Funzioni o servizi**
- **Trasferimenti di mezzi finanziari**
- **Unità di personale trasferito**

1.3.5.2 – Funzioni e servizi delegati dalla Regione

- **Riferimenti normativi**
- **Funzioni o servizi**
- **Trasferimenti di mezzi finanziari**
- **Unità di personale trasferito**

1.3.5.3 – Valutazioni in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite

ECONOMIA INSEDIATA

INDUSTRIA -

AZIENDE N. 9 -

**PRODOTTI: CHIMICA - LEGNAMI - PRODOTTI DA FORNO - APPARECCHIATURE ELETTR. -
PRODOTTI PER CALZATURIFICI -**

ARTIGIANATO - COMMERCIO

AZIENDE N. 44

**PRODOTTI: FALEGNAMERIE - - OFF. MECCANICHE - EDILIZIA - FABBRI - RIPARAZIONI AUTO
CANTINA - PARRUCCHIERI - MACELLAI - ALIMENTARI - FIORISTI -**

AGRICOLTURA -

AZIENDE N. 21-

PRODOTTI: RISO - MAIS - SOIA - BARBABIETOLA

SEZIONE 2

ANALISI DELLE RISORSE

2.1 – FONTI DI FINANZIAMENTO

2.1.1 – Quadro Riassuntivo

Entrate	Trend Storico			Programmazione Pluriennale			% scostamento col. 4 rispetto col. 3
	2009	2010	2011	2012	2013	2014	
	1	2	3	4	5	6	
- Tributarie	738.722,57	776.096,13	1.167.631,00	1.176.530,00	1.186.508,00	1.188.180,00	0,76
- Contributi e trasferimenti correnti	393.223,80	353.790,29	27.832,00	19.688,00	18.480,00	18.300,00	29,26-
- Extratributarie	124.755,66	97.503,28	195.500,00	145.548,00	141.500,00	142.500,00	25,55-
TOTALE ENTRATE CORRENTI	1.256.702,03	1.227.389,70	1.390.963,00	1.341.766,00	1.346.488,00	1.348.980,00	3,53-
- Proventi oneri urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00			
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	1.256.702,03	1.227.389,70	1.390.963,00	1.341.766,00	1.346.488,00	1.348.980,00	3,53-
- Alienazione e trasferimenti capitale	161.000,04	72.996,08	250.999,00	68.875,00	700.875,00	130.875,00	72,55-
- Proventi oneri urbanizzazione destinati ad investimenti	0,00	64.027,81	34.000,00	22.000,00	25.000,00	0,00	35,29-
- Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	120.000,00	0,00
- Altre accensioni prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione applicato per :							
- fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00			
- finanziamento investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00			
- Fondo nazionale ordinario investimenti per finanziamento quote capitale dei mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE AD INVESTIMENTI (B)	161.000,04	137.023,89	284.999,00	90.875,00	725.875,00	250.875,00	68,11-

Entrate	Trend Storico			Programmazione Pluriennale			% scostamento col. 4 rispetto col. 3
	2009	2010	2011	2012	2013	2014	
	1	2	3	4	5	6	7
- Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00	0,00
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00	0,00
TOTALE GENERALE ENTRATE (A+B+C)	1.417.702,07	1.364.413,59	1.735.962,00	1.492.641,00	2.132.363,00	1.659.855,00	14,01-

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.1 - Entrate Tributarie

2.2.1.1

Descrizione	Trend Storico			Programmazione Pluriennale			% scostamento colonna 4 rispetto colonna 3
	2009	2010	2011	2012	2013	2014	
	1	2	3	4	5	6	7
Categ. 1 - Imposte	511.442,77	530.380,13	630.953,00	727.297,00	721.281,00	722.953,00	15,26
Categ. 2 - Tasse	184.000,00	202.000,00	267.000,00	264.000,00	302.500,00	307.500,00	1,12-
Categ. 3 - Tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie	43.279,80	43.716,00	269.678,00	185.233,00	162.727,00	157.727,00	31,31-
TOTALE GENERALE	738.722,57	776.096,13	1.167.631,00	1.176.530,00	1.186.508,00	1.188.180,00	0,76

2.2.1.2

IMPOSTA MUNICIPALE UNICA							
	ALIQUOTE IMU		GETTITO DA EDILIZIA RESIDENZIALE (A)		NON GETTITO DA EDILIZIA RESIDENZIALE (B)		TOTALE DEL GETTITO (A+B)
	Esercizio in Corso	Esercizio Bilancio Previsione Annuale	Esercizio in Corso	Esercizio Bilancio Previsione Annuale	Esercizio in Corso	Esercizio Bilancio Previsione Annuale	
IMU I^ Casa	0,00	0,40	0,00	55.035,00			55.035,00
IMU II^ Casa	0,00	0,76	0,00	139.450,00			139.450,00
Fabbricati Produttivi	0,00	0,76	0,00	111.160,00	0,00	0,00	111.160,00
Altro	0,00	0,76	0,00	153.571,00	0,00	0,00	153.571,00
TOTALE			0,00	459.216,00	0,00	0,00	459.216,00

ANALISI DELLE RISORSE

Entrate Tributarie

ENTRATE TRIBUTARIE

Le entrate tributarie sono previste in € . 1.176.530,00 con un incremento di € 8.899,00. pari a circa l'1%, rispetto all'assestato 2011. L'incremento deriva, soprattutto, dall'IMU, che viene introdotta dal 2012 in sostituzione dell'ICI, a fronte di una fortissima contrazione dei fondi statali fiscalizzati nel 2011, costituiti dal Fondo Sperimentale di Riequilibrio e dal Fondo Compartecipazione IVA.

IMU (Imposta Municipale Propria)

L'articolo 13 del citato D.L. n. 201/2011 anticipa, in via sperimentale, l'applicazione dell'IMU per il triennio 2012-2014, rimandando al 2015 l'applicazione a regime prevista dal D.Lgs. n. 23/2011.

Il presupposto dell'IMU è il possesso di immobili (proprietà piena o altro diritto reale, come avviene per l'ICI).

Gli immobili tassati con l'IMU sperimentale sono:

- l'abitazione principale e le relative pertinenze, considerate nella misura massima di una unità per ciascuna delle categorie;
- gli altri fabbricati;
- I terreni agricoli;
- le aree edificabili;
- i fabbricati strumentali dell'attività agricola.

Per le abitazioni principali l'aliquota di base è fissata al 0,4%. L'aliquota base può essere ridotta fino allo 0,2% o elevata fino allo 0,6%. La detrazione base è pari a € 200,00 ed è maggiorata di € 50,00 per ogni figlio convivente minore di 26 anni, fino ad una maggiorazione massima di € 400,00.

Per i fabbricati strumentali dell'attività agricola l'aliquota base è pari al 0,2%, riducibile fino allo 0,1%.

Per tutti gli altri immobili l'aliquota base è fissata allo 0,76% e può essere incrementata fino all'1,06% o ridotta fino allo 0,46%.

E' riservata allo Stato la metà del gettito IMU con applicazione delle aliquote di base, escludendo dal calcolo l'abitazione principale e gli immobili rurali strumentali, il cui gettito va integralmente ai Comuni.

Il maggior gettito che deriva dall'IMU base (per la quota riservata ai Comuni) rispetto all'ICI viene compensato da una pari riduzione del Fondo Sperimentale di Riequilibrio.

La previsione è elaborata sulla base dei dati catastali in possesso e in applicazione delle aliquote base stabiliti dall'art.13 del D.L.201/2011, fatta salva la facoltà di cui al comma 12bis del medesimo art.13 di intervenire sulle aliquote entro il 30 settembre 2012, sulla base dei dati aggiornati con i versamenti della prima rata.

ICI (IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI)

L'ICI è abrogata dal 2012, è sostituita dall'IMU.

La previsione di € 6.000,00 è riferita, pertanto, alla sola attività di controllo delle posizioni dei contribuenti relativamente agli anni d'imposta 2011 e precedenti.

ADDIZIONALE IRPEF

L'art. 1 del D.Lgs. 28.09.1998, n. 360, ha istituito l'addizionale comunale IRPEF a decorrere dal 1° gennaio 1999 prevedendo al comma 3 *"I comuni, con regolamento ... possono disporre la variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale La variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale non può eccedere complessivamente 0,8 punti percentuali."*

Il Comune di Borgolavezzaro con delibera di C.C. n. 3 del 31.03.2007 ha approvato il Regolamento comunale per l'applicazione dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche, prevedendo

- all'art.7 l'esenzione dall'applicazione dell'addizionale tutti i contribuenti con un reddito complessivo imponibile fino a €8.000,00.
- all'art.5 l'aliquota nella misura di 0,40 punti percentuali demandando alla Giunta comunale, ai sensi degli artt. 42 e 47 del D.lgs. N.267/2000 e s.m.i., la determinazione delle variazioni nel limite stabilito dalla normativa;

Per effetto della manovra contenuta nel D.L 201/2011, cosiddetto "salva Italia", convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 22 dicembre 2011, n. 214, le stime elaborate dagli uffici hanno fatto emergere un quadro di forte contrazione delle risorse disponibili. In particolare le minori risorse rispetto al 2011 vengono stimate in oltre € . 95.000,00.

Nell'ambito della redazione del bilancio, in considerazione dell'aumento della spesa sociale, l'obiettivo di quadratura del bilancio ha imposto una manovra sulle entrate e specificatamente sulla aliquota dell'addizionale che in esecuzione al regolamento, con deliberazione G.C. n. 51 in data 24.05.2012 è stata determinata nella misura dello 0,6%. Ciò al fine di garantire il funzionamento dell'Ente e l'espletamento delle sue funzioni istituzionali.

La previsione è stata stimata sulle basi imponibili fornite dal Ministero dell'economia e delle finanze, con una fascia di esenzione per i redditi inferiori a 8 mila euro, in €. 140.828,00.

IMPOSTA SULLA PUBBLICITA' E DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI

Si applicano alle comunicazioni pubblicitarie effettuate sul territorio comunale, tramite:

- impianti di affissione pubblica e impianti di affissione diretta;
- cartelli pubblicitari (pubblicità esterna);
- altri mezzi di pubblicità e propaganda.

In termini generali, l'imposta di pubblicità, è calcolata in base alla categoria ed alla superficie del mezzo pubblicitario, mentre i diritti sulle pubbliche affissioni sono calcolati in rapporto alla durata dell'affissione. Il gettito totale per l'anno 2012 derivante dall'imposta di pubblicità e dalle pubbliche affissioni è previsto in € 1.500,00 in applicazione del regolamento comunale approvato con deliberazione C.C. n. 45 del 12.10.94, modificato con deliberazione C.C. n. 5 del 05.03.2001 e delle tariffe determinate con deliberazione G.C. n. 18 in data 13.02.2006.

TASSA PER L'OCCUPAZIONE DI SPAZI E AREE PUBBLICI

Si applica a tutte le occupazioni, permanenti o temporanee, di qualsiasi natura, effettuate nelle strade, sulle piazze e comunque sui beni appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, ivi compresi gli spazi sovrastanti o sottostanti al suolo pubblico, nonché alle aree assoggettate a servitù di pubblico passaggio. La previsione di gettito per il 2012 è fissata in € 12.000,00. in applicazione del regolamento comunale approvato con deliberazione C.C. n. 39 del 03.08.94, modificato con deliberazioni C.C. n. 7 del 29.02.1996 e n. 3 del 19.01.2000 e delle tariffe determinate con deliberazione G.C. n. 19 DEL 13.02.2006.

ADDIZIONALE ENEL

L'addizionale sul consumo di energia elettrica, prevista nel 2011 in € 27.000,00 è abrogata dal 2012. Il minore gettito trova compensazione nello stanziamento complessivamente previsto nel Fondo Sperimentale di Riequilibrio.

COMPARTICIPAZIONE IVA

La Compartecipazione IVA è stata introdotta nel 2011 unitamente al Fondo Sperimentale di Riequilibrio sopra descritto, in sostituzione di precedenti trasferimenti statali, nel processo di avvio del federalismo fiscale delineato dal D.Lgs. n. 23/2011.

FONDO SPERIMENTALE DI RIEQUILIBRIO

Il Fondo Sperimentale di Riequilibrio (FSR) è stato introdotto nel 2011 unitamente alla Compartecipazione IVA sopra descritta, in sostituzione di precedenti trasferimenti statali, nel processo di avvio del federalismo fiscale delineato dal D.Lgs. n. 23/2011. La previsione del gettito per il 2012 è fissata in € 181.233,00 con un minor gettito rispetto al 2011 di € 84.445,00.

Nella previsione si tiene conto, inoltre della compensazione finanziaria correlata all'abrogazione dell'Addizionale ENEL.

ALTRE ENTRATE TRIBUTARIE TARSU

TARIFE TASSA PER LA RACCOLTA E LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI

Ai sensi dell'art. 5 comma 2 quater, del D.L. n.204/2010 viene confermata l'applicazione della Tassa Smaltimento Rifiuti Urbani secondo quanto previsto dal Regolamento Comunale approvato con deliberazione consiliare n.49 in data 30.10.1995, esecutiva ai sensi di legge e modificato con deliberazioni C.C. n. 2 del 16.01.1997 – n. 29 del 08.08.1996 – n. 4 del 06.02.1997 – n. 13 del 12.03.1997 ed in applicazione delle tariffe stabilite con la deliberazione G.C. n. 24 in data 03.03.2011 e confermate per il 2012 con la deliberazione G.C. n. 52 in data 24.05.2012.

Le tariffe previste assicurano un'entrata quantificabile in €. 240.000,00 con una copertura dei costi del servizio nella percentuale del 97,00%.

TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI E SUI SERVIZI (ART. 14 DL 201/11 CONV L 214/11)

A decorrere dal 1° gennaio 2013 è istituito in tutti i comuni del territorio nazionale il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, a copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo

smaltimento, svolto in regime di privativa dai comuni, e dei costi relativi ai servizi indivisibili dei comuni.

Soggetto attivo dell'obbligazione tributaria è il comune nel cui territorio insiste, interamente o prevalentemente, la superficie degli immobili assoggettabili al tributo.

Il tributo è dovuto da chiunque possieda, occupi o detenga a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani.

Il tributo è corrisposto in base a tariffa commisurata ad anno solare, cui corrisponde un'autonoma obbligazione tributaria.

La tariffa è commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte, sulla base di criteri determinati con regolamento.

La tariffa è composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti, e da una

quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio.

Alla tariffa determinata in base alle disposizioni precedenti, si applica una maggiorazione pari a 0,30 euro per metro quadrato, a copertura dei costi relativi ai servizi indivisibili dei comuni, i quali possono, con deliberazione del consiglio comunale, modificare in aumento la misura della maggiorazione fino a 0,40 euro, anche graduandola in ragione della tipologia dell'immobile e della zona ove è ubicato.

A decorrere dall'anno 2013 il fondo sperimentale di riequilibrio, è ridotto in misura corrispondente al gettito derivante dalla maggiorazione standard di cui sopra.

Pertanto le previsioni del bilancio pluriennale risultano adeguate alle disposizioni su richiamate con un aumento dello stanziamento corrispondente alla TRES rispetto allo stanziamento TARSU 2012 e una corrispondente riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio.

È tuttora in corso il servizio di rilevazione delle unità immobiliari presenti sul territorio, ai fini ICI e TARSU, affidato alla Ditta Ribes di Ivrea.

RESPONSABILI DEI SINGOLI TRIBUTI.

POPPI DONATELLA - RAGIONIERE D5 - RESPONSABILE TARSU – ICI E IMU

LOVATI GIANLUIGI – SINDACO - RESPONSABILE TOSAP- PUBBLICITA' E AFFISSIONI

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.2 – Contributi e Trasferimenti correnti

2.2.2.1

Descrizione	Trend Storico			Programmazione Pluriennale			% scostamento colonna 4 rispetto colonna 3
	2009	2010	2011	2012	2013	2014	
	1	2	3	4	5	6	
Categ. 1 - Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	374.036,15	334.156,74	3.932,00	1.488,00	1.280,00	1.100,00	62,15-
Categ. 2 - Contributi e trasferimenti correnti dalla regione	19.187,65	19.633,55	23.200,00	18.200,00	17.200,00	17.200,00	21,55-
Categ. 4 - Contributi e trasferimenti da parte di orga- nismi comunitari e internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Categ. 5 - Contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico	0,00	0,00	700,00	0,00	0,00	0,00	100,00-
TOTALE GENERALE	393.223,80	353.790,29	27.832,00	19.688,00	18.480,00	18.300,00	29,26-

ANALISI DELLE RISORSE

Contributi e Trasferimenti Correnti

TRASFERIMENTI DALLO STATO

I trasferimenti statali sono previsti in complessivi € 1.280,00 relativi al contributo per sviluppo investimenti con una differenza in meno di € 2.444,00 rispetto al 2011.

A partire dal 2011 è stato totalmente modificato il meccanismo dei trasferimenti statali, a seguito dell'applicazione delle norme sul federalismo fiscale.

I trasferimenti statali sono infatti stati sostituiti da 2 voci distinte: Compartecipazione IVA e Fondo di riequilibrio.

Queste voci hanno assorbito tutte le altre di trasferimento esistente con esclusione di alcune poste "fiscalizzate" quali il contributo per lo sviluppo investimenti.

TRASFERIMENTI DALLA REGIONE

I trasferimenti regionali si prevedono in € 18.200,00 con una differenza di € 5.000,00 e sono costituiti da contributi per l'assistenza scolastica, eliminazione barriere architettoniche, contributo per l'acquisto di materiale bibliografico, contributo per acquisto libri e borse di studio a favore delle famiglie disagiate e contributi per sostegno alla locazione.

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.3 – Proventi Extratributari

2.2.3.1

Descrizione	Trend Storico			Programmazione Pluriennale			% scostamento colonna 4 rispetto colonna 3
	2009	2010	2011	2012	2013	2014	
	1	2	3	4	5	6	
Categ. 1 - Proventi dei servizi pubblici	75.579,41	39.048,88	94.500,00	90.100,00	82.100,00	82.100,00	4,65-
Categ. 2 - Proventi dei beni dell' ente	22.850,25	28.697,76	23.000,00	24.000,00	28.000,00	29.000,00	4,34
Categ. 3 - Interessi su anticipazioni e crediti	400,00	100,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	0,00
Categ. 5 - Proventi diversi	25.926,00	29.656,64	77.000,00	30.448,00	30.400,00	30.400,00	60,45-
TOTALE GENERALE	124.755,66	97.503,28	195.500,00	145.548,00	141.500,00	142.500,00	25,55-

ANALISI DELLE RISORSE

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Le entrate extratributarie sono previste, complessivamente, in € 145.548,00 con un'adeguata diminuzione contabile di € 49.952,00, pari al 25,56.% rispetto al 2011.

PROVENTI DEI SERVIZI PUBBLICI

I proventi dei servizi pubblici sono previsti in € 90.100,00.

PROVENTI DEI BENI DELL'ENTE

I proventi patrimoniali di parte corrente, previsti in € 24.000,00, sono praticamente confermati sui livelli 2011.

INTERESSI ATTIVI

Gli interessi attivi sono previsti in € 1.000,00 come il 2011 anche se si può presumere a consuntivo un calo derivante dalla reintroduzione, dal 2012, della Tesoreria Unica, che determina, a parità di altre condizioni, un sostanziale riduzione dei rendimenti dell'impiego della liquidità.

ALTRE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

I proventi diversi sono stimati, complessivamente, in € 30.448,00, con una riduzione di € 29.678,00 rispetto al 2011 derivante, prevalentemente, da minori entrate relative a proventi diversi, sponsorizzazioni ed inoltre le entrate per ripristino sedime stradale che di conseguenza influisce su una minore spesa.

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.4 – Contributi e Trasferimenti in C/Capitale

2.2.4.1

Descrizione	Trend Storico			Programmazione Pluriennale			% scostamento colonna 4 rispetto colonna 3
	2009	2010	2011	2012	2013	2014	
	1	2	3	4	5	6	
Categ. 1 - Alienazione di beni patrimoniali	132.000,00	0,00	77.560,00	51.560,00	200.560,00	50.560,00	33,52-
Categ. 2 - Trasferimenti di capitale dallo Stato	22.713,04	22.822,86	10.315,00	10.315,00	88.315,00	10.315,00	0,00
Categ. 3 - Trasferimenti di capitale dalla regione	4.287,00	24.173,22	74.124,00	2.000,00	212.000,00	70.000,00	97,30-
Categ. 4 - Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico	0,00	0,00	86.500,00	0,00	0,00	0,00	100,00-
Categ. 5 - Trasferimenti di capitale da altri soggetti	2.000,00	26.000,00	2.500,00	5.000,00	200.000,00	0,00	100,00
TOTALE GENERALE	161.000,04	72.996,08	250.999,00	68.875,00	700.875,00	130.875,00	72,55-

ANALISI DELLE RISORSE

Contributi e Trasferimenti in C/Capitale

Illustrazione dei cespiti iscritti e dei loro vincoli nell'arco del triennio.

I proventi per cessioni di aree per l'edilizia economico-popolare restano fissati in euro 16,00 il mq. con uno stanziamento di € 50.560,00.

Ai sensi dell'art. 94 comma 11 della legge 289 del 26/12/02 il contributo statale per investimenti previsto in € 10.315,00 finanzia la copertura di una parte delle quote capitale dei mutui previste al tit. 3 della spesa.

Per l'anno 2012 sono previsti:

contributi regionali per :

€ 2.000,00 ai sensi della L.R. 15/2007 destinato all'acquisto giochi scuola dell'infanzia

Contributi da privati previsti in € 5000,00
per sistemazione chiesa antonelliana

Nel 2013 sono previsti

Alienazione alloggi di Via Molino Nuovo

Con deliberazione G.C. n.20. in data 3 febbraio 2011 sono stati individuati quali immobili suscettibili di alienazione gli alloggi realizzati dal Comune nel 1993 in regime di edilizia agevolata, ed inseriti piano delle alienazioni approvato ai sensi dell'art.58 del D.L. n.112/2008 unitamente al bilancio 2011.

E' stata per tanto avviata con la deliberazione G.C. n. 98 in data 03.11.2011 la procedura per l'alienazione approvando la perizia di stima che determina il valore dell'immobile in presunti € 150.000,00.

Detto importo trova previsione nel progetto di bilancio a parziale finanziamento del "Programma di Valore" che trova la sua descrizione nella sezione dei programmi e progetti.

Contributi statali per € 78.000,00 per messa in sicurezza edificio scolastico

Contributi regionali per:

€ 182.000,00 per messa in sicurezza edificio scolastico

€ 30.000,00 per asfaltatura strade

Contributi da privati per:

€ 200.000,00 per acquisto immobile Via Ruva

Nel 2014 sono previsti contributi regionali come segue:

€ 35.000,00 per sistemazione Piazza Libertà

€ 35.000,00 sistemazione spogliatoi palestra

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.5 – Proventi oneri di urbanizzazione

2.2.5.1

Descrizione	Trend Storico			Programmazione Pluriennale			% scostamento colonna 4 rispetto colonna 3
	2009	2010	2011	2012	2013	2014	
	1	2	3	4	5	6	
PROVENTI DELLE CONCESSIONI EDILIZIE E SANZIONI URBANISTICHE	43.665,23	64.027,81	34.000,00	22.000,00	25.000,00	0,00	35,29-
TOTALE GENERALE	43.665,23	64.027,81	34.000,00	22.000,00	25.000,00	0,00	35,29-

ANALISI DELLE RISORSE

Proventi oneri di urbanizzazione

I proventi derivanti dagli oneri di urbanizzazione sono destinati esclusivamente alle spese di investimento.

Per il 2012 si stima un incasso complessivo di entrate da permessi a costruire di € 22.000,00, che vengono interamente destinate per:

€ 10.000,00 per interventi su Chiesa Antonelliana

€ 5.000,00 per trasferimento a Comune di Vespolate per messa in sicurezza scuola media

€ 500,00 per acquisto giochi scuola dell'infanzia

€ 1.500,00 per acquisto giochi parco Viale Curù

€ 5.000,00 per collegamento Via S. Bartolomeo con Via Molinetta

Anno 2013

Per il 2013 si stima un incasso complessivo di entrate da permessi a costruire di € 25.000,00, che vengono interamente destinate per:

€ 15.000,00 per interventi Chiesa Antonelliana

€ 10.000,00 per asfaltatura strade

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.6 – Accensione di prestiti

2.2.6.1

Descrizione	Trend Storico			Programmazione Pluriennale			% scostamento colonna 4 rispetto colonna 3
	2009	2010	2011	2012	2013	2014	
	1	2	3	4	5	6	
Categ. 3 - Assunzione di mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	120.000,00	0,00
TOTALE GENERALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	120.000,00	0,00

ANALISI DELLE RISORSE

Accensione di Prestiti

Per l'anno 2014 è prevista l'accensione di un mutuo per un importo di € 60.000,00 a parziale finanziamento della sistemazione Piazza Libertà ed € 60.000,00 finalizzato alla sistemazione spogliatoi (palestra)

Altre considerazioni e vincoli.

Gli oneri di ammortamento dei mutui già contratti non supera il nuovo limite dell'8% delle entrate relative ai primi tre titoli dell'ultimo rendiconto approvato, stabilito dall'art. 8 comma 1, legge n. 183/2011.

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.7 – Riscossione di crediti e Anticipazioni di cassa

2.2.7.1

Descrizione	Trend Storico			Programmazione Pluriennale			% scostamento colonna 4 rispetto colonna 3
	2009	2010	2011	2012	2013	2014	
	1	2	3	4	5	6	
Categ. 6 - Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Categ. 1 - Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00	0,00
TOTALE GENERALE	0,00	0,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00	0,00

ANALISI DELLE RISORSE

Riscossione di Crediti e Anticipazioni di Cassa

Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria.

Come per gli anni passati si è ritenuto, in via cautelativa, di prevedere un'anticipazione di cassa per far fronte ad eventuali momentanee insufficienze. Tale importo risulta inferiore al limite dei 3/12 delle entrate comunali stabilito dal D. lgs. 267/00 art. 222.

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

L'Esercizio finanziario 2011 si è chiuso con un avanzo di amministrazione accertato nell'importo di € 30.739,78 con l'approvazione da parte del C.C. con deliberazione n. 1 del 23.04.2012.

Al bilancio corrente è stato applicato l'avanzo di amministrazione nell'importo di €. 30.000,00. e destinato alle seguenti spese di investimento:

- € 6.000,00 per acquisizione terreno Via Gramegna ang. Via Roma e sistemazione
- € 5.000,00 per interventi e certificazioni campo sportivo
- € 10.000,00 per acquisizione da Enel illuminazione pubblica
- € 5.000,00 per sistemazione giardino viale Curù
- € 2.000,00 per asfaltatura parcheggio Molinetta
- € 2.000,00 per tinteggiatura e affreschi Chiesa Cimitero.

SEZIONE 3

PROGRAMMI E PROGETTI

SPESA

Per finalità esplicative si riportano i collegamenti fra i nuovi programmi ed i servizi od unità organizzative riconducibili ad essi.

– Considerazioni generali e motivata dimostrazione delle variazioni rispetto all’esercizio precedente.

La Relazione Previsionale e Programmatica 2012/2014 dando continuità alla programmazione avviata nel 2011 è articolata in n. 5 programmi descrittivi delle linee strategiche dell’azione di governo.

– Obiettivi degli organismi gestionali dell’ente.

Programma	Progetti	Unità organizzative interessate
1. Organizzazione programmazione e innovazione	1.1 Organizzazione programmazione e innovazione	Area affari generali/ finanziaria/ tecnica e vigilanza
2. Sicurezza	2.1 Sicurezza	Area vigilanza/affari generali e tecnica
3. Educazione – cultura- sport	3.1 Educazione 3.2 Cultura 3.3 Sport	Area affari generali/finanziaria/ tecnica e vigilanza
4.Politiche sociali	4.1 Politiche sociali	Area affari generali/tecnica/finanziaria
5. Politiche territoriali e sviluppo economico	5.1 Politiche territoriali e sviluppo economico 5.2 Attività produttive - SUAP 5.3Manutenzione decoro 5.4 Programma valore	Area tecnica/finanziaria/vigilanza

LE SPESE DI PARTE CORRENTE

Le spese di parte corrente, costituite dalle spese correnti e dalle spese per il rimborso quote capitale mutui e prestiti, sono previste, complessivamente, in €. 1.352.081,00, con una diminuzione, di €. 53.697,00 rispetto al 2011.

Per un confronto omogeneo con il 2011, la spesa 2012 deve essere depurata di alcune componenti, quali:

- il disavanzo di gestione del Consorzio socio-assistenziale CISA24, conseguenza diretta della riduzione dei trasferimenti regionali, che incide sulla spesa sociale del bilancio del Comune di Borgolavezzaro con un aumento di €. 22.200,00. Della quota annua pari a complessivi €. 77.950,00. ed ad un trasferimento una tantum di €. 9.550,00 per ripianare il disavanzo;

- A fronte di tali maggiori spese, si registra una generalizzata riduzione delle spese di funzionamento tra cui:

- indennità di carica: - € 12.300,00 (-10% dal 01/06/2012). Rideterminata in diminuzione con la deliberazione G.C. n. 45 in data 24.05.2012
- spese di rappresentanza, contenute nel modesto importo di €. 4.350,00 finanziate con sponsorizzazioni (- 11 %);
- spese per mostre e convegni: - € 9.200,00 (-37%);

Spesa del Personale

La spesa di personale ammonta ad €.331.212,47 ed è riferita a n. 7 unità personale di ruolo, 1 segretario comunale in Convenzione con il Comune di Bellinzago al 35% ed 1 vigile in Convenzione con il Comune di Vespolate al 16,67%.

La previsione di spesa è in linea con gli obblighi di contenimento di cui all'art. 1 comma 562 della Finanziaria 2007 (modificato dalla L. n. 44/2008) ai sensi del quale gli Enti locali non soggetti al patto come nel caso del Comune di Borgolavezzaro, la spesa del personale va contenuta nel limite della spesa sostenuta nel 2008.

Tenuto conto di quanto precisato di recente dalla Sez. Regionale della Corte dei Conti per la Toscana con la deliberazione n.111/2010 ovvero che costituiscono spese del personale le:

- a) Retribuzioni lorde al personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato;
- b) Spese per collaborazione coordinata e continuativa o altre forme di rapporto di lavoro flessibile o con convenzioni;
- c) Eventuali emolumenti a carico dell'Amministrazione corrisposti ai lavoratori socialmente utili;
- d) Spese sostenute dall'Ente per il personale in convenzione (ai sensi degli artt. 13 e 14 del CCNL 22 gennaio 2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto;
- e) Spese sostenute per il personale previsto dall'art. 90 del d.l.vo n. 267/2000;
- f) Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, commi 1 e 2 D.lgs. n. 267/2000;
- g) Spese per il personale con contratti di formazione e lavoro;
- h) Spese per personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente;
- i) Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori;
- j) IRAP;
- k) Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo;
- l) Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando.

Che le componenti da considerare escluse dalla determinazione della spesa sono

- a) le spese di personale completamente a carico di altri enti o di soggetti privati;
- b) spesa per straordinario e altri oneri in caso di elezioni;
- c) spese per la formazione e rimborsi di missioni;
- d) spese del personale trasferito dalla Regione per funzione delegate;
- e) oneri derivanti dai rinnovi contrattuali;
- f) spese per il personale appartenente alle categorie protette;
- g) spese del personale comandato in altre amministrazioni per il quale sia previsto il rimborso;
- h) spese per il personale a progetto assunto con contratti di tipo flessibile e finanziato con proventi derivanti dalle violazioni al codice della strada;
- i) incentivi per la progettazione;
- j) incentivi per il recupero ICI;
- k) diritti di rogito;

si riporta il prospetto di raffronto della spesa prevista nel bilancio 2012 e la spesa sostenuta nel 2008

	anno 2008	anno 2012
spesa intervento 01	324.296,50	327.170,00
spese incluse nell'int.03	4.568,99	4.850,00
irap	22.285,00	22.150,00
altre spese di personale incluse		
altre spese di personale escluse	19.839,47	22.957,53
totale spese di personale	331.311,02	331.212,47

Trasferimenti

La spesa per trasferimenti è prevista in € 209.485,00 con un aumento di € 29.900,00, rispetto al 2011. La sostanziale conferma dei trasferimenti a sostegno CISA 24 e Consorzio Scuola media.

Fondo di riserva

Nel fondo di riserva sono stanziati € 6.521,00, pari allo 0,5% delle spese correnti, in osservanza ai limiti delle disposizioni vigenti.

3.3 – QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMI

Programma	Anno	Spese correnti		Spese per investimento	Totale
		Consolidate	di sviluppo		
ORGANIZZAZIONE, PROGRAMMAZIONE E INNOVAZIONE	2012	548.401,00	0,00	0,00	548.401,00
	2013	539.768,00	0,00	0,00	539.768,00
	2014	538.425,00	0,00	0,00	538.425,00
SICUREZZA	2012	69.100,00	0,00	0,00	69.100,00
	2013	62.650,00	0,00	0,00	62.650,00
	2014	60.850,00	0,00	0,00	60.850,00
EDUCAZIONE, CULTURA E SPORT	2012	173.035,00	0,00	12.500,00	185.535,00
	2013	167.280,00	0,00	260.000,00	427.280,00
	2014	169.175,00	0,00	95.000,00	264.175,00
POLITICHE SOCIALI	2012	113.650,00	0,00	50.560,00	164.210,00
	2013	100.450,00	0,00	50.560,00	151.010,00
	2014	100.450,00	0,00	50.560,00	151.010,00
POLITICHE TERRITORIALI E SVILUPPO ECONOMICO	2012	507.895,00	0,00	47.500,00	555.395,00
	2013	546.655,00	0,00	405.000,00	951.655,00
	2014	550.395,00	0,00	95.000,00	645.395,00
TOTALI	2012	1.412.081,00	0,00	110.560,00	1.522.641,00
	2013	1.416.803,00	0,00	715.560,00	2.132.363,00
	2014	1.419.295,00	0,00	240.560,00	1.659.855,00

PROGRAMMA N. 1

ORGANIZZAZIONE, PROGRAMMAZIONE E INNOVAZIONE

Responsabili : LOVATI – GIUNTINI – POPPI - UBEZIO

Descrizione del programma.

Il programma prevede:

- a) la revisione dello stile organizzativo attribuendo il giusto ruolo alla pianificazione strategica attraverso l'individuazione di obiettivi precisi, verificabili e raggiungibili e misurabili come presupposto per premiare il merito.
- b) Il miglioramento dell'uso delle tecnologie.

Motivazione delle scelte.

La formulazione di obiettivi chiari e misurabili, la previsione delle risorse necessarie al loro conseguimento e la relativa assegnazione alla struttura costituisce il fondamento del principio di responsabilità sia dell'Amministrazione nell'intercettare i bisogni della collettività e tradurli prima in linee strategiche e poi in quest'ottica, che dà attuazione ai principi ispiratori della "Riforma Brunetta" (D.lgs. n.150/2009) l'azione viene a correlarsi con il sistema di valutazione del personale a partire dalle funzioni dirigenziali fino ad arrivare a tutti i dipendenti che collaborano al raggiungimento degli obiettivi.

Il Piano degli obiettivi PDO dovrà migliorare le sue caratteristiche di strumento di indirizzo e divenire anche strumento di trasparenza nel quale rafforzare l'esplicitazione e la comunicazione del legame tra le azioni relativi ai singoli obiettivi e le risorse in modo ad avere un quadro efficace ed aggiornato delle dinamiche della spesa in relazione ai risultati obiettivi operativi e sia delle funzioni dirigenziali e dei dipendenti chiamati ad attuarli.

Questo introduce il tema della trasparenza e della comunicazione: il cittadino dev'essere adeguatamente informato dell'attività del comune, dei servizi prodotti e delle procedure con ogni elemento utile: dalla pubblicazione sul sito, alla carta dei servizi, alla realizzazione di strumenti di indagine del grado di soddisfazione dell'utenza per raccogliere la valutazione, innescando un circolo virtuoso che porta al miglioramento progressivo della P.A.

Migliorare l'uso delle tecnologie per andare verso la dematerializzazione e la migliore gestione della macchina comunale.

Finalità da conseguire.

Interventi strategici e di miglioramento	Anni di attuazione
Sviluppo del Piano degli obiettivi secondo i principi del piano delle performance	2012
Mappatura dei servizi erogati all'utenza	2012/2013
Avvio indagini per la verifica della qualità dei servizi	2014
Redazione del programma triennale della trasparenza	2012
Redazione del nuovo manuale del Protocollo informatico e introduzione nuova classificazione per interoperatività dei protocolli	2012

Erogazione di servizi di consumo.

Servizi demografici, sportello tributi, protocollo, sportello edilizia

Risorse umane da impiegare.

Le risorse umane impiegate sono quelle che, nella dotazione organica, sono afferenti ai servizi associati al programma.

Risorse strumentali da utilizzare.

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi associati al programma ed elencate, in modo analitico, nell'inventario del Comune.

3.5 – RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

ENTRATE

	2012	2013	2014	Legge di finanziamento e articolo
Entrate specifiche				
TOTALE A)	0,00	0,00	0,00	
Proventi dei servizi				
SEGRETERIA GENERALE, PERSONALE E ORGANIZ	4.000,00	4.000,00	4.000,00	
ANAGRAFE, STATO CIVILE, ELETTORALE, LEVA	2.000,00	2.000,00	2.000,00	
TOTALE B)	6.000,00	6.000,00	6.000,00	
Quote di risorse e generali				
IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI	212.920,00	205.587,00	204.072,00	
IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA	1.500,00	1.500,00	1.500,00	
ADDIZIONALE COMUNALE SUL CONSUMO EN	1.300,00	0,00	0,00	
ADDIZIONALE IRPEF COMUNALE	140.828,00	140.828,00	141.000,00	
COMPARTECIPAZIONE IRPEF	118.453,00	118.453,00	118.453,00	
DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI	4.000,00	4.000,00	4.000,00	
INTERESSI SU DEPOSITI DI DENARO O VALORI	1.000,00	1.000,00	1.000,00	
PROVENTI DIVERSI	2.400,00	2.400,00	2.400,00	
ANTICIPAZIONI DI TESORERIA	60.000,00	60.000,00	60.000,00	
TOTALE C)	542.401,00	533.768,00	532.425,00	
TOTALE A + B + C	548.401,00	539.768,00	538.425,00	

3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

IMPIEGHI

Anno	Spesa Corrente				Spesa per Investimento		Totale	V. % sul totale spese Totali Tit. I e II
	Consolidata		Di sviluppo		Entità	% / tot.		
	Entità	% / tot.	Entità	% / tot.				
2012	548.401,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	548.401,00	38,93
2013	539.768,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	539.768,00	26,79
2014	538.425,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	538.425,00	35,00

PROGETTO N. 1

DEL PROGRAMMA N. 1

ORGANIZZAZIONE – PROGRAMMAZIONE - INNOVAZIONE

Responsabili: LOVATI – GIUNTINI – POPPI - UBEZIO

Il progetto coincide con il programma nel quale sono contenuti tutti i dati di riferimento.

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

IMPIEGHI

Anno	Spesa Corrente				Spesa per Investimento		Totale	V. % sul totale spese Totali Tit. I e II
	Consolidata		Di sviluppo		Entità	% / tot.		
	Entità	% / tot.	Entità	% / tot.				
2012	548.401,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	548.401,00	38,93
2013	539.768,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	539.768,00	26,79
2014	538.425,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	538.425,00	35,00

PROGRAMMA N. 2

SICUREZZA

Responsabili : LOVATI – GIUNTINI - UBEZIO

Descrizione del programma.

Per assicurare un buon livello della qualità della vita è indispensabile perseguire politiche volte a garantire la sicurezza intesa in tutte le sue accezioni (dalla sicurezza del territorio all'ordine pubblico alla sicurezza stradale e dei luoghi di lavoro).

E' per tanto un tema che attraversa trasversalmente le politiche dell'amministrazione (le politiche ambientali, del territorio del patrimonio pubblico) e che è fondante del programma di mandato dove è presente e si sviluppa in diverse direttrici

L'intento che ci si pone non è semplicemente quello di fornire, in generale, maggior sicurezza al cittadino ma anche una sensazione di maggiore tutela e attenzione da parte della propria Amministrazione.

Motivazione delle scelte.

Garantire un maggior presidio del territorio in collaborazione con le diverse forze dell'ordine, nel rispetto delle proprie competenze e compatibilmente con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili.

Partendo con una dotazione organica più che minimale (la Legge regionale prevede un agente di P.M. per ogni mille abitanti; il Comune di Borgolavezzaro dispone di un solo Agente!) e risorse strumentali altrettanto esigue le scelte sono state orientate ad individuare azioni di intervento volte a sopperire alle carenze di risorse proprie di un comune di piccole dimensioni.

Da qui l'esigenza di individuare ogni utile strumento ad intensificare il controllo del territorio e di aumentare la percezione della sicurezza della collettività

Ricerca di cooperazione sovracomunali che si è concretizzata nella sottoscrizione:

- a) con i Comuni di Vespolate e Tornaco per l'esercizio del servizio di polizia locale
- b) con i comuni di Vespolate, Tornaco, Nibbiola, Garbagna Novarese , Terdobbiate per l'organizzazione di pattuglie anche serali sul territorio in collaborazione con la Stazione dei Carabinieri di Vespolate

In questa direzione va anche l'aver favorito già da tempo l'insediamento sul territorio comunale in un immobile di proprietà comunale la stazione del Corpo forestale dello Stato che presidia efficacemente il territorio dal punto di vista ambientale.

Il potenziamento della video sorveglianza.

Non solo controllo del territorio ma anche stimolare il senso civico della comunità incentivando e sollecitando le azioni di volontariato in questa direzione va l'istituzione del Servizio Civico Volontari che conta n. 10 iscritti di cui n. 5. nello specifico ambito della protezione civile settore curato dall'assessore Padoan Renato.

Finalità da conseguire.

Interventi strategici e di miglioramento	Anni di attuazione
Maggior presidio del territorio	2012/2013/2014
Potenziamento dell'impianto di video sorveglianza mediante sistema integrato tra i Comuni della Bassa	2012
Coinvolgimento partecipativo della comunità	2012/2013/2014
Revisione del Piano di Protezione Civile	2012/2013/2014

Investimento.

Aggiornamento segnaletica orizzontale e verticale.

Erogazione di servizi di consumo.

Presidio del territorio.

Risorse umane da impiegare.

Le risorse umane impiegate sono quelle che, nella dotazione organica, sono afferenti ai servizi associati al programma.

Risorse strumentali da utilizzare.

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi associati al programma ed elencate, in modo analitico, nell'inventario del Comune

3.5 – RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

ENTRATE

	2012	2013	2014	Legge di finanziamento e articolo
Entrate specifiche				
TOTALE A)	0,00	0,00	0,00	
Proventi dei servizi				
TOTALE B)	0,00	0,00	0,00	
Quote di risorse e generali				
IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI	53.600,00	47.150,00	45.350,00	
ALTRI TRIBUTI SPECIALI ED ENTRATE TRIBUT	7.500,00	7.500,00	7.500,00	
POLIZIA MUNICIPALE - RISORSE GENERALI	500,00	500,00	500,00	
POLIZIA MUNICIPALE - RISORSE FINALIZZATE	7.500,00	7.500,00	7.500,00	
TOTALE C)	69.100,00	62.650,00	60.850,00	
TOTALE A + B + C	69.100,00	62.650,00	60.850,00	

3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

IMPIEGHI

Anno	Spesa Corrente				Spesa per Investimento		Totale	V. % sul totale spese Totali Tit. I e II
	Consolidata		Di sviluppo		Entità	% / tot.		
	Entità	% / tot.	Entità	% / tot.				
2012	69.100,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	69.100,00	4,90
2013	62.650,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	62.650,00	3,10
2014	60.850,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	60.850,00	3,95

3.7 – PROGETTO N.

DEL PROGRAMMA N.

Responsabile :

3.7.1 – Finalità da conseguire:
3.7.1.1. – Investimento.

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo.

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare.

3.7.3 – Risorse umane da impiegare.

3.7.4 – Motivazione delle scelte.

PROGETTO N. 2.1

DEL PROGRAMMA N. 2

SICUREZZA

Responsabile : LOVATI – GIUNTINI - UBEZIO

Il progetto coincide con il programma nel quale sono contenuti tutti i dati di riferimento.

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

IMPIEGHI

Anno	Spesa Corrente				Spesa per Investimento		Totale	V. % sul totale spese Totali Tit. I e II
	Consolidata		Di sviluppo		Entità	% / tot.		
	Entità	% / tot.	Entità	% / tot.				
2012	69.100,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	69.100,00	4,90
2013	62.650,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	62.650,00	3,10
2014	60.850,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	60.850,00	3,95

PROGRAMMA N. 3

EDUCAZIONE – CULTURA E SPORT

Responsabili : GIUNTINI – POPPI – UBEZIO – LOVATI

Descrizione del programma.

Il programma comprende tutti quei servizi volti a rendere effettivo il diritto allo studio ed arricchire l'offerta formativa, allo sviluppo e miglioramento dei servizi correlati allo studio e servizio di sostegno alle famiglie, nonché il consolidamento di iniziative di carattere culturale mirate alla valorizzazione del territorio e delle tradizioni, delle iniziative private, dell'associazionismo e del volontariato ed infine promozione e sviluppo della pubblica lettura, dell'informazione.

Promozione e potenziamento delle strutture sportive.

Motivazione delle scelte.

Il presente programma è articolato in 3 progetti ai quali si rinvia per i dati di riferimento.

3.5 – RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

ENTRATE

	2012	2013	2014	Legge di finanziamento e articolo
Entrate specifiche				
Stato	0,00	78.000,00	0,00	
Regione	2.000,00	182.000,00	35.000,00	
Cassa DD.PP. - Credito Sportivo - Ist. Previdenza	0,00	0,00	60.000,00	
Altre entrate	10.500,00	0,00	0,00	OOUU E AA
TOTALE A)	12.500,00	260.000,00	95.000,00	
Proventi dei servizi				
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	0,00	0,00	0,00	
FUNZIONI DI ISTRUZIONE PUBBLICA	5.000,00	5.000,00	5.000,00	
FUNZIONI RELATIVE ALLA CULTURA E AI BENI	300,00	300,00	300,00	
ASSISTENZA SCOLASTICA, TRASPORTO, REFEZI	6.500,00	6.500,00	6.500,00	
BIBLIOTECHE, MUSEI E PINACOTECHE	500,00	500,00	500,00	
Teatri, attività culturali e servizi diversi nel settore culturale	50,00	50,00	50,00	
STADIO COMUNALE, PALAZZO DELLO SPORT E	5.500,00	5.500,00	5.500,00	
TOTALE B)	17.850,00	17.850,00	17.850,00	
Quote di risorse e generali				
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	0,00	0,00	0,00	
IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI	149.185,00	143.430,00	145.325,00	
PROVENTI DIVERSI	6.000,00	6.000,00	6.000,00	
TOTALE C)	155.185,00	149.430,00	151.325,00	
TOTALE A + B + C	185.535,00	427.280,00	264.175,00	

3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

IMPIEGHI

Anno	Spesa Corrente				Spesa per Investimento		Totale	V. % sul totale spese Totali Tit. I e II
	Consolidata		Di sviluppo		Entità	% / tot.		
	Entità	% / tot.	Entità	% / tot.				
2012	173.035,00	93,26	0,00	0,00	12.500,00	6,73	185.535,00	13,17
2013	167.280,00	39,14	0,00	0,00	260.000,00	60,85	427.280,00	21,21
2014	169.175,00	64,03	0,00	0,00	95.000,00	35,96	264.175,00	17,17

3.7 – PROGETTO N. 1
ORGANIZZAZIONE - PROGRAMMAZIONE - INNOVAZIONE
DEL PROGRAMMA N. 3
EDUCAZIONE, CULTURA E SPORT

Responsabile :

3.7.1 – Finalità da conseguire:
3.7.1.1. – Investimento.

3.7.1.2 – Erogazione di servizi di consumo.

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare.

3.7.3 – Risorse umane da impiegare.

3.7.4 – Motivazione delle scelte.

PROGETTO N. 3.1

DEL PROGRAMMA N. 3

EDUCAZIONE

Responsabile : LOVATI - GIUNTINI – POPPI - UBEZIO

Motivazione delle scelte.

La qualità del sistema educativo è condizione essenziale per rendere realmente fruibile il diritto allo studio riconosciuto dalla Costituzione italiana come componente essenziale del diritto ad una cittadinanza attiva. La conoscenza è la condizione base affinché si possa affermare la pari dignità della persona al di là delle appartenenze di lingua, cultura, credo religioso e politico ed è affidato al sistema educativo il compito di fare acquisire ai giovani un corredo solido di conoscenze e competenze necessarie per vivere consapevolmente. Per questo le politiche scolastiche e gli interventi educativi devono risultare centrali in un programma di mandato che si sviluppano in più direzioni:

- a) sostegno alle autonomie scolastiche per garantire il diritto allo studio ed arricchire l'offerta formativa. E' in questa direzione che va il protocollo di intesa che annualmente viene stipulato con l'istituzione scolastica presente sul territorio e volto ad integrare le risorse dell'istituto comprensivo e a regolamentare forme di cooperazione tra la scuola e il suo personale ausiliario e il comune per lo svolgimento delle cosiddette funzioni miste (assistenza degli alunni negli orari di pre e post scuola), nonché interventi integrativi di assistenza ad alunni diversamente abili, assegnazione di risorse per lo svolgimento di attività scolastiche integrative.
- b) adesione alla Convenzione per la gestione della scuola media di Vespolate per mantenere la presenza sul territorio della scuola che si traduce in una offerta formativa qualificata e qualificante.
- c) sviluppo e miglioramento dei servizi comunali correlati allo studio: mensa, trasporto e vigilanza e sicurezza degli alunni nei percorsi;
- d) servizi di sostegno alle famiglie quali il pre e post scuola; il servizio sperimentale "facciamo i compiti insieme", organizzazione centro estivo;
- e) adesione e sostegno al Progetto Salute il quale pone obiettivi di consapevolezza sulla corretta alimentazione, importanza dell'attività motoria, conoscenza delle dipendenze quali fumo, alcol, droghe.

Finalità da conseguire:

Rinnovo delle convenzioni con l'istituto comprensivo	2012/2013/2014
Mantenimento della convenzione per la gestione della Scuola media di Vespolate e partecipazione alle spese necessarie alla sicurezza dell'edificio	2012/2013/2014
Mantenimento dei servizi scolastici integrativi e di sostegno alle famiglie	2012/2013/2014

Investimento.

Nell'ambito dell'edilizia scolastica, compatibilmente con l'acquisizione dei finanziamenti, il programma degli investimenti prevede:

- Implementazione attrezzatura ludica per la scuola dell'infanzia.
- Presso la scuola primaria :prosecuzione interventi di miglioramento della sicurezza quali il rifacimento dei servizi igienici, sostituzione controsoffittature, installazione di montascale per eventuali portatori di handicap, verifica e interventi ove necessari sugli impianti esistenti quali impianto elettrico, anti-incendio etc.
- Messa in sicurezza scuola media mediante contributo al Comune di Vespolate.

Erogazione di servizi di consumo.

Mensa, trasporto, assistenza integrativa.

Risorse strumentali da utilizzare.

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi associati al programma ed elencate, in modo analitico, nell'inventario del Comune

Risorse umane da impiegare.

Le risorse umane impiegate sono quelle che, nella dotazione organica, sono afferenti ai servizi associati al programma.

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

IMPIEGHI

Anno	Spesa Corrente				Spesa per Investimento		Totale	V. % sul totale spese Totali Tit. I e II
	Consolidata		Di sviluppo		Entità	% / tot.		
	Entità	% / tot.	Entità	% / tot.				
2012	113.925,00	93,82	0,00	0,00	7.500,00	6,17	121.425,00	8,62
2013	110.520,00	29,82	0,00	0,00	260.000,00	70,17	370.520,00	18,39
2014	111.415,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	111.415,00	7,24

PROGETTO N. 3.2

DEL PROGRAMMA N. 3

CULTURA

Responsabili : LOVATI - GIUNTINI – POPPI - UBEZIO

Motivazione delle scelte.

Biblioteca

Il Servizio Biblioteca opera, nel quadro delle funzioni attribuite ai Comuni, per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento dei servizi bibliotecari. In particolare provvede alla promozione ed allo sviluppo della pubblica lettura, dell'informazione e della ricerca; garantisce all'utenza l'accesso alle informazioni bibliografiche.

Compiti primari della biblioteca pubblica sono: offrire risorse e servizi, con una varietà di mezzi di comunicazione, per soddisfare le esigenze individuali e collettive di istruzione informazione e sviluppo personale, compreso lo svago e l'impiego del tempo libero; offrire opportunità per lo sviluppo creativo della persona; creare e rafforzare nei ragazzi l'abitudine alla lettura fin dalla tenera età.

Nell'ambito delle attività culturali provvede alla organizzazione di corsi specifici e intrattenimenti culturali.

Manifestazioni

Le attività, che saranno poste in essere sono finalizzate ad un programma di consolidamento di iniziative di carattere "culturale" in senso lato mirate alla valorizzazione del territorio, delle tradizioni, delle iniziative private, dell'associazionismo, del volontariato.

Le manifestazioni culturali svolgono un'importante azione di promozione del Territorio creando al contempo momenti di aggregazione cittadina, fornendo occasioni di incontro e socializzazione. In tal senso la collaborazione delle Associazioni locali, culturali e sportive, alla loro realizzazione, sempre stimolata dall'Amministrazione con la messa a disposizione di risorse e strutture, rappresenta un indiscutibile valore aggiunto.

Tra i criteri fondamentali di intervento:

- attivazione delle possibili compartecipazioni finanziarie (in termini di contributi, sponsorizzazioni) da parte di soggetti terzi che esprimono interesse e condivisione di contenuti per la realizzazione delle iniziative comunali;
- erogazioni di contributi a Soggetti locali a sostegno della loro attività che costituisce valore aggiunto per il raggiungimento degli obiettivi di socializzazione e di promozione del territorio;
- calendarizzazione degli eventi previo incontro e definizione del programma con le associazioni coinvolte;
- la comunicazione delle iniziative in termini di informazione mirata ed efficace anche con un puntuale aggiornamento degli eventi culturali sul sito internet e mediante il tabellone luminoso posto nella Piazza principale e consegna del programma a tutti i nuclei familiari.

- Finalità da conseguire:	
Interventi di miglioramento e mantenimento	Anni di attuazione
Implementazione del patrimonio librario	2012/2013/2014
Mantenimento dell'adesione al sistema Bibliotecario novarese	2012/2013/2014
Mantenimento dell'attuale accessibilità al servizio	2012/2013/2014
Sostegno alle iniziative culturali della commissione biblioteca	2012/2013/2014
Organizzazione della festa di S. Giuliana	2012/2013/2014
Organizzazione della festa della Madonna del Carmelo	2012/2013/2014
Patrocinio e collaborazione alle iniziative culturali e ricreative delle locali associazioni	2012/2013/2014
Organizzazione della Mostra dell'agricoltura	2012/2013/2014
Patrocinio e collaborazione nell'organizzazione della 2' edizione del Palio dei Rioni	2012
Erogazione di servizi di consumo.	
Accesso alle strutture e servizi bibliotecari	
Risorse strumentali da utilizzare.	
Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi associati al programma ed elencate, in modo analitico, nell'inventario del Comune.	
Risorse umane da impiegare.	
Le risorse umane impiegate sono quelle che, nella dotazione organica, sono afferenti ai servizi associati al programma.	

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

IMPIEGHI

Anno	Spesa Corrente				Spesa per Investimento		Totale	V. % sul totale spese Totali Tit. I e II
	Consolidata		Di sviluppo		Entità	% / tot.		
	Entità	% / tot.	Entità	% / tot.				
2012	30.050,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	30.050,00	2,13
2013	28.700,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	28.700,00	1,42
2014	28.700,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	28.700,00	1,86

PROGETTO N. 3.3

DEL PROGRAMMA N. 3

SPORT

Responsabili : LOVATI - GIUNTINI – UBEZIO

Motivazione delle scelte.

Lo sport è elemento fondamentale della salute e dell'educazione ma è anche veicolo di comunità, elemento di inclusione sociale e di aggregazione e in quanto tale va promosso e sostenuto.

Il programma prevede il mantenimento delle azioni di sostegno tradizionalmente attivate:

concessioni di patrocini, sovvenzioni e contributi economici per iniziative particolarmente significative.

Miglioramento delle strutture sportive comunali e la messa a disposizione, tramite le Convenzioni, con le locali associazioni sportive.

Finalità da conseguire:

Interventi di miglioramento e mantenimento	Anni di attuazione
Revisione delle convenzioni in essere	2012/2013/2014
Verifica e messa in sicurezza impianti sportivi	2012/2013/2014

Investimento.

Per quanto riguarda lo sport sono previsti interventi e certificazioni del campo sportivo. Nel 2014 è prevista la sistemazione degli spogliatoi della palestra.

Erogazione di servizi di consumo.

Accesso alle strutture

Risorse strumentali da utilizzare.

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi associati al programma ed elencate, in modo analitico, nell'inventario del Comune

Risorse umane da impiegare.

Le risorse umane impiegate sono quelle che, nella dotazione organica, sono afferenti ai servizi associati al programma

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

IMPIEGHI

Anno	Spesa Corrente				Spesa per Investimento		Totale	V. % sul totale spese Totali Tit. I e II
	Consolidata		Di sviluppo		Entità	% / tot.		
	Entità	% / tot.	Entità	% / tot.				
2012	29.060,00	85,32	0,00	0,00	5.000,00	14,67	34.060,00	2,41
2013	28.060,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	28.060,00	1,39
2014	29.060,00	23,42	0,00	0,00	95.000,00	76,57	124.060,00	8,06

**PROGRAMMA N. 4
POLITICHE SOCIALI**

Responsabili: GIUNTINI – UBEZIO – POPPI

Descrizione del programma

Il programma comprende tutti gli interventi di natura sociale che, oltre al comparto socio-assistenziale demandato al Consorzio C.I.S.A..24 con sede a Blandrate di cui questo Comune fa parte, sono atti ad alleviare le più diverse forme di disagio sociale.

Motivazione delle scelte

Nel progettare e gestire gli interventi di carattere socio-assistenziale, l'Amministrazione Comunale persegue la finalità di tutelare la dignità e l'autonomia delle persone, prevenendo e/o dando risposta agli stati di bisogno.

Le modalità operative si muovono nella logica dell'integrazione su più livelli, nello specifico mediante:

- la programmazione sociale formulata a livello distrettuale dal "Consorzio CISA 24" che individua percorsi ed interventi omogenei su tutto il territorio dell'ambito consortile.
- la collaborazione con le realtà del territorio, in particolare con l'associazione di volontariato quale soggetto attivo delle politiche sociali del territorio.

L'intervento diretto del Comune è in particolare rivolto a

a) indigenti e "nuove povertà": con interventi a sostegno dell'emarginazione e povertà più gravi derivanti dall'attuale congiuntura economica che ha infatti avuto ripercussioni negative sulle condizioni di vita di numerose famiglie con la perdita o la diminuzione di lavoro sino a livelli di vera e propria indigenza.

- In questo ambito si collocano: attivazione di spazi e canali operativi con i patronati della zona per l'attivazione dei bonus gas ed elettricità derivanti da normative nazionali a sostegno delle povertà emergenti. Gestione e diffusione dei contributi alla locazione di emanazione regionale e favore di fasce a basso reddito, con affitti onerosi. Rapporti con l'Azienda territoriale per la Casa di Novara per la gestione delle morosità incolpevoli e le emergenze abitative.. Riduzione delle tariffe per la fruizione dei servizi a domanda individuale. La collaborazione con la Caritas locale.

Per migliorare e rendere più efficace gli interventi assistenziali occorre far sì che le risorse, sempre più limitate, arrivino solo dove c'è un effettivo stato bisogno e a tal fine verrà rivisto e modificato il regolamento comunale per gli interventi socio-assistenziali per meglio definire i requisiti di accesso agli interventi medesimi.

b) Anziani L'amministrazione affronta il tema degli anziani dei servizi per la terza età promuovendo iniziative che valorizzano e intensificano il ruolo degli anziani nel tessuto sociale: Da un lato assicurando, prevalentemente con la fattiva collaborazione dell'associazione di volontariato presente sul territorio, importanti servizi che vanno incontro alle esigenze dei più deboli, dall'altro promuovendo attraverso il sostegno del volontariato la partecipazione attiva alla vita sociale.

c) Sostegno delle famiglie

l'Amministrazione Comunale credendo nella centralità ed importanza della Famiglia intende mettere in atto iniziative volte a tutelare e sostenere la famiglia in ogni fase del ciclo di vita attraverso interventi volti ad affiancare le famiglie nel realizzare un efficace percorso educativo nei confronti dei figli, conciliando tempi di lavoro-cura-tempo libero.

Finalità da conseguire.

Interventi strategici e di miglioramento	Anni di attuazione
Mantenimento delle convenzioni con i CAF	2012/2013/2014
Sostegno agli indigenti	2012/2013/2014
Revisione del regolamento per gli interventi socio-assistenziali	2012
Mantenimento dei servizi dello sportello lavoro convenzionato con il Comune di Trecate	2012/2013/2014
Mantenimento dello sportello dei consumatori	2012/2013/2014

Erogazione di servizi di consumo.

Assistenza

Risorse umane da impiegare.

Le risorse umane impiegate sono quelle che, nella dotazione organica, sono afferenti ai servizi associati al programma.

Risorse strumentali da utilizzare.

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi associati al programma ed elencate, in modo analitico, nell'inventario del Comune.

3.5 – RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

ENTRATE

	2012	2013	2014	Legge di finanziamento e articolo
Entrate specifiche				
Altre entrate	50.560,00	50.560,00	50.560,00	alienazione aree
TOTALE A)	50.560,00	50.560,00	50.560,00	
Proventi dei servizi				
FUNZIONI NEL SETTORE SOCIALE	12.000,00	11.000,00	11.000,00	
ASSISTENZA, BENEFICIENZA PUBBLICA E SERV	5.000,00	5.000,00	5.000,00	
TOTALE B)	17.000,00	16.000,00	16.000,00	
Quote di risorse e generali				
IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI	49.511,00	64.333,00	67.253,00	
ALTRI TRIBUTI SPECIALI ED ENTRATE TRIBUT	47.139,00	20.117,00	17.197,00	
TOTALE C)	96.650,00	84.450,00	84.450,00	
TOTALE A + B + C	164.210,00	151.010,00	151.010,00	

3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

IMPIEGHI

Anno	Spesa Corrente				Spesa per Investimento		Totale	V. % sul totale spese Totali Tit. I e II
	Consolidata		Di sviluppo		Entità	% / tot.		
	Entità	% / tot.	Entità	% / tot.				
2012	113.650,00	69,21	0,00	0,00	50.560,00	30,78	164.210,00	11,65
2013	100.450,00	66,51	0,00	0,00	50.560,00	33,48	151.010,00	7,49
2014	100.450,00	66,51	0,00	0,00	50.560,00	33,48	151.010,00	9,81

PROGETTO N. 4.1

DEL PROGRAMMA N. 4

POLITICHE SOCIALI

Responsabili : GIUNTINI - UBEZIO

Il progetto coincide con il programma nel quale sono contenuti tutti i dati di riferimento

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

IMPIEGHI

Anno	Spesa Corrente				Spesa per Investimento		Totale	V. % sul totale spese Totali Tit. I e II
	Consolidata		Di sviluppo		Entità	% / tot.		
	Entità	% / tot.	Entità	% / tot.				
2012	113.650,00	69,21	0,00	0,00	50.560,00	30,78	164.210,00	11,65
2013	100.450,00	66,51	0,00	0,00	50.560,00	33,48	151.010,00	7,49
2014	100.450,00	66,51	0,00	0,00	50.560,00	33,48	151.010,00	9,81

PROGRAMMA N. 5

POLITICHE TERRITORIALI E SVILUPPO ECONOMICO

Responsabili : LOVATI – POPPI - UBEZIO

Descrizione del programma.

Il presente programma sintetizza le azioni di questa Amministrazione volte a favorire progresso e benessere con una responsabile programmazione dell'uso del territorio e delle attività economiche e produttive sulle quali esiste una competenza comunale e una particolareggiata cura del proprio patrimonio.

Esso è articolato nei seguenti progetti:

1. PRGC ed edilizia privata
2. attività produttive e SUAP
3. manutenzione e decoro
4. programma valore

Motivazione delle scelte.

Il presente programma è articolato in 4 progetti ai quali si rinvia per i dati di riferimento.

3.5 – RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

ENTRATE

	2012	2013	2014	Legge di finanziamento e articolo
Entrate specifiche				
Regione	0,00	30.000,00	35.000,00	cntr reg
Cassa DD.PP. - Credito Sportivo - Ist. Previdenza	0,00	0,00	60.000,00	mutuo
Altre entrate	47.500,00	375.000,00	0,00	OOUU-AA-contrib.PRIV. Alienaz
TOTALE A)	47.500,00	405.000,00	95.000,00	
Proventi dei servizi				
TASSA PER OCCUPAZIONE DI SPAZI ED AREE	12.000,00	12.000,00	12.000,00	
TASSA PER LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SOL	252.000,00	290.500,00	295.500,00	
UFFICIO TECNICO	50,00	50,00	50,00	
POLIZIA MUNICIPALE - RISORSE FINALIZZATE	7.500,00	7.500,00	7.500,00	
URBANISTICA E GESTIONE DEL TERRITORIO	4.800,00	4.800,00	4.800,00	
SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE	33.200,00	26.200,00	26.200,00	
GESTIONE DEI FABBRICATI	9.000,00	9.000,00	9.000,00	
GESTIONE DEI TERRENI	15.000,00	19.000,00	20.000,00	
TOTALE B)	333.550,00	369.050,00	375.050,00	
Quote di risorse e generali				
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	0,00	0,00	0,00	
ALTRI TRIBUTI SPECIALI ED ENTRATE TRIBUT	126.594,00	131.110,00	129.030,00	
TRASFERIMENTI CORRENTI DELLO STATO A	1.488,00	1.280,00	1.100,00	
ALTRI CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENT	900,00	900,00	900,00	
DISTRIBUZIONE GAS	13.000,00	12.000,00	12.000,00	
PROVENTI DIVERSI	22.048,00	22.000,00	22.000,00	
TRASFERIMENTI ORDINARI DALLO STATO PER	10.315,00	10.315,00	10.315,00	
TOTALE C)	174.345,00	177.605,00	175.345,00	
TOTALE A + B + C	555.395,00	951.655,00	645.395,00	

3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

IMPIEGHI

Anno	Spesa Corrente				Spesa per Investimento		Totale	V. % sul totale spese Totali Tit. I e II
	Consolidata		Di sviluppo		Entità	% / tot.		
	Entità	% / tot.	Entità	% / tot.				
2012	507.895,00	91,44	0,00	0,00	47.500,00	8,55	555.395,00	39,43
2013	546.655,00	57,44	0,00	0,00	405.000,00	42,55	951.655,00	47,24
2014	550.395,00	85,28	0,00	0,00	95.000,00	14,71	645.395,00	41,95

PROGETTO N. 5.1

DEL PROGRAMMA N. 5

P.R.G.C. ED EDILIZIA PRIVATA

Responsabile : LOVATI - UBEZIO

Descrizione del programma e motivazione delle scelte

La programmazione territoriale dev'essere finalizzata ad accrescere il benessere e quindi favorire il progresso ma nello stesso tempo contenere gli effetti negativi della pressione antropica.

In altri termini favorire lo sviluppo senza snaturare la vocazione del "piccolo borgo".

Scelte che trovano la loro sintesi nel piano regolatore generale (documento di programmazione per eccellenza dove vengono delineate le future necessità e priorità di sviluppo.

Questa Amministrazione al momento dell'insediamento (08 giugno 2009) ha dovuto confrontare il proprio programma di mandato con un progetto definitivo di PRGC già approvato (C.C. n. 6 in data 06.04.2009) e inoltrato al competente ufficio della Regione Piemonte per gli adempimenti conseguenti.

Dopo il necessario approfondimento del Piano già adottato, nonostante la non piena condivisione delle scelte in esso contenute, si disponeva di non procedere ad una variante in itinere al fine di evitare, oltre ad un allungamento dei termini che avrebbe sostanzialmente privato il comune di Borgolavezzaro di questo nuovo e fondamentale strumento di pianificazione, il significativo aumento degli oneri finanziari a carico del Bilancio.

E' prevalso il senso di responsabilità!

Tuttavia si è ritenuto (con deliberazioni G.C. n. 48 in data 21.04.2010 e n.110 del 31 dicembre 2010) di portare a conoscenza della Regione Piemonte Ufficio urbanistica le considerazioni di questa Amministrazione.

Al di là degli aspetti evidenziati nelle deliberazione G.C. non in linea con il programma di questa Amministrazione il nuovo PRGC sintetizza l'esigenza di razionalizzare l'uso del suolo in armonia con il concetto di sviluppo sostenibile, rispettando le limitazioni ed i vincoli connessi a situazioni di criticità ma anche salvaguardando e valorizzando la struttura e il tessuto delle aree agricole, nonché il reticolo ecologico delle aree di interesse naturalistico ed ambientale.

E' una pianificazione che tiene conto della situazione di discreto aumento demografico, della crescente domanda e conseguente formazione - attuazione, di nuovi alloggi ed un certo interesse per il recupero ed il riuso del patrimonio esistente; ed ancora del riassetto e la formazione di nuove unità produttive locali (di tipo industriale e artigianale), significative per il riequilibrio occupazionale e dell'economia locale.

La realizzazione della tangenziale di Novara (tratto Est, Sud) rappresenta una infrastruttura fondamentale di riferimento e supporto per l'intero sistema territoriale. Anche se, come già ribadito, andrebbe rivisto il tracciato che deve risultare da un'azione comune e condivisa da tutti gli Enti interessati con la Provincia di Novara.

In definitiva è un piano che dall'analisi della situazione attuale governa lo sviluppo futuro per un miglioramento della qualità della vita.

Per tanto la finalità del presente programma è quello di portare a termine l'iter di approvazione ma nella ricerca di un legittimo intervento volto ad una nuova valutazione del tracciato della tangenziale.

Attualmente il nuovo PRGC è all'esame della Regione Piemonte che deve provvedere all'approvazione entro 180 giorni dalla ricezione, salvo eventuali richieste di modifica ai sensi del comma 12 dell'art.15 della L.R. n.56/1977 e s.m.i., alle quali in Comune deve provvedere nei 60 giorni successivi.

Viene per tanto previsto uno stanziamento per un eventuale incarico tecnico per l'esame delle eventuali richieste regionali al fine di portare a termine l'iter di approvazione.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane impiegate sono quelle che, nella dotazione organica, sono afferenti ai servizi associati al programma.

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

IMPIEGHI

Anno	Spesa Corrente				Spesa per Investimento		Totale	V. % sul totale spese Totali Tit. I e II
	Consolidata		Di sviluppo		Entità	% / tot.		
	Entità	% / tot.	Entità	% / tot.				
2012	5.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.000,00	0,35
2013	4.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.000,00	0,19
2014	4.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.000,00	0,26

PROGETTO N. 5.2

DEL PROGRAMMA N. 5

ATTIVITA' PRODUTTIVE E SUAP

Responsabile : LOVATI - UBEZIO

Descrizione del progetto

Il progetto comprende le attività economiche e produttive sulle quali esiste una competenza comunale di programmazione, indirizzo e controllo.

Motivazione delle scelte

Attività commerciali

Il settore ormai da più di un decennio è interessato da un'attività di adeguamento normativo volto alla liberalizzazione del mercato per un miglior soddisfacimento del consumatore in un contesto di sviluppo sostenibile .

Il quadro normativo di riferimento del settore commerciale è dato:

- Dalla legge 31 marzo 1998 n. 114 , "Riforma della disciplina relativa al settore del commercio, a norma dell'articolo 4, comma 4, della legge 15 marzo 1997, n. 59"
- L.R. 12.11.1999 n. 28 "Disciplina, sviluppo ed incentivazione del commercio in Piemonte, in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 114".
- Dalla D.C.R. n. 563-13414/99 come da ultimo modificata dalla DCR n. 59-10831 del 24.03.06. che in attuazione della L.R. n. 28/1999, fissa gli indirizzi generali e i criteri di programmazione urbanistica per la rete commerciale in sede fissa ai quali i Comuni devono attenersi.

In particolare, la deliberazione DCR n. 59-10831 del 24.03.06, ha introdotto elementi innovativi che interessano soprattutto il processo di programmazione d'aparte dei comuni relativo all'individuazione delle zone di insediamento commerciale definiti "addensamenti commerciali extraurbani (arteriali)" e "localizzazioni commerciali urbano-periferiche non addensate", prevedendo la necessità, oltre al rispetto dei criteri di programmazione urbanistica, di effettuare anche delle valutazioni degli aspetti di natura economica, strutturale territoriale e sociale.

Il Comune di Borgolavezzaro con deliberazioni consiliari nn. 7 e 8 in data 31 marzo 2008, esecutive ai sensi di legge, in adempimento all'obbligo di adeguamento dello strumento urbanistico previsto dell'art.4 della legge regionale n.12.11.1999 n.28, e secondo i criteri contenuti nella D.C.R. n. 563-13414/99, approvava i criteri comunali e l'adeguamento del P.R.G. individuando le aree a destinazione commerciale.

Coerentemente con le altre scelte urbanistiche contenute nel PRGC è stato favorito l'insediamento commerciale ispirato allo sviluppo sostenibile cioè un commercio che soddisfi la funzionalità del servizio senza compromettere la rete distributiva esistente, l'ambiente e il patrimonio culturale del territorio. Per tanto è stata prevista la sola zona "A1" corrispondente agli "addensamenti storici rilevanti" cioè quegli ambiti commerciali di antica formazione che si sono sviluppati spontaneamente intorno all'area centrale del centro abitato.

Esercizi pubblici

Anche il settore delle attività di somministrazione di alimenti e bevande è stato interessato dall'adeguamento normativo ai principi della liberalizzazione del mercato: prima la Regione Piemonte con la legge regionale 38 del 30 dicembre 2009 e la DGR n.85-13268 del 8 febbraio 2010, e subito dopo il D.lgs. n.59/2010, in attuazione alla direttiva comunitaria 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno, hanno abolito gli anacronistici vincoli che limitavano l'attività imprenditoriale subordinando la libertà imprenditoriale solo ad imperativi di interesse pubblico.

Da qui la necessità di individuare meccanismi di programmazione fondati solo su indici di qualità del servizio, in grado di promuovere sviluppo e garantire sia l'interesse della collettività alla fruizione di un servizio adeguato che quello dell'imprenditore al libero esercizio dell'attività.

Dal 2011, inoltre, il DPR n.160/2010 pone a carico dei Comuni un ulteriore sfida in tema di semplificazione. Il DPR infatti modifica la regolamentazione degli Sportelli Unici per le attività produttive insostituendo del DPR 447/1998 che viene così abrogato e i comuni devono istituire lo SUAP se in possesso dei requisiti minimi previsti dalla legge, in forma singola o associata.

Il Comune di Borgolavezzaro ha valutato positivamente la soluzione associata con il Comune di Trecate che ha già uno sportello attivo e in possesso dei requisiti richiesti dalla normativa.

Finalità da conseguire	
Interventi strategici e di miglioramento	Anni di attuazione
Mantenimento SUAP in Convenzione con il Comune di Trecate	2012/2013/2014
Conferimento incarico e redazione criteri per gli insediamenti degli esercizi pubblici	2013/2014
Erogazione servizi di consumo	
Sportello unico delle attività produttive	
Risorse umane da impiegare	
Le risorse umane impiegate sono quelle che, nella dotazione organica, sono afferenti ai servizi associati al programma.	
Risorse strumentali da utilizzare	
Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi associati al programma ed elencate, in modo analitico, nell'inventario del Comune	

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

IMPIEGHI

Anno	Spesa Corrente				Spesa per Investimento		Totale	V. % sul totale spese Totali Tit. I e II
	Consolidata		Di sviluppo		Entità	% / tot.		
	Entità	% / tot.	Entità	% / tot.				
2012	3.500,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.500,00	0,24
2013	3.500,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.500,00	0,17
2014	3.500,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.500,00	0,22

PROGETTO N. 5.3

DEL PROGRAMMA N. 5

MANUTENZIONE E DECORO

Responsabile : GIUNTINI – POPPI - UBEZIO

Motivazione delle scelte

Il progetto comprende tutti gli interventi mirati alla conservazione, al mantenimento dello stato di efficienza e valorizzazione del patrimonio in senso lato dai beni immobili (demanio e patrimonio disponibile e indisponibili) ai beni mobili ed attrezzature di proprietà comunali necessari a garantire e migliorare il livello dei servizi al cittadino.

Le strategie di intervento comprendono:

- a) a Manutenzione delle strade non solo intesa come puntuali interventi di pulizia e di “lotta alle buche” ma anche attuazione di una vera strategia finalizzata ad una accurata tenuta del manto stradale. Con la deliberazione consiliare n.27 in data 23.12.2010 è stato approvato il regolamento per l’esecuzione di scavi sul suolo pubblico, che prevede la gestione diretta e coordinata dell’ufficio tecnico degli interventi di ripristini a seguito di scavi eseguiti da soggetti diversi su aree pubbliche o soggette ad uso pubblico.
- b) Manutenzione e cura dei punti verdi anche attraverso fonti di finanziamento alternative al fine di assicurare interventi migliori senza aumentare i costi storici.
- c) Manutenzione del patrimonio pubblico attuati dal personale tecnico alle dipendenze del comune con ditte appaltatrici appositamente individuate, al fine di mantenere in perfetta efficienza il patrimonio pubblico. In particolare si prevede, oltre alla manutenzione ordinaria di tutto il patrimonio comunale calibrato sulla scorta delle risorse disponibili, la tinteggiatura della recinzione del cimitero e di piccole parti del Palazzo municipale e di Palazzo Longoni
- d) Riqualficazione dell’impianto di pubblica illuminazione: Il Comune di Borgolavezzaro dispone di n. 466 punti luce di cui n. 294 di proprietà ENEL con la quale era stata sottoscritta una Convenzione per la manutenzione rinnovata nel tempo. A seguito della modifica del quadro normativo di riferimento come da ultimo delineato dall’art.23bis del D.L. n.112/2008 così come modificato dall’art.15 del D.L.135/2009, con il 31 dicembre 2010 la Convenzione in essere con ENEL Sole per la manutenzione di punti luce è decaduta. Mentre la normativa esige il ricorso al mercato per l’individuazione del soggetto gestore del servizio pubblico, l’applicazione della stessa si scontra con la proprietà dei punti luci rivendicata da Enel Sole. Occorre per tanto definire le modalità per garantire la prosecuzione del servizio, avviare le procedure per l’acquisizione dei punti luce ed impostare la gara d’appalto o aderire alla convenzione CONSIP al fine di garantire la continuità del servizio nell’immediato e la riqualficazione dell’impianto per una gestione del servizio compatibile con una politica attenta al risparmio energetico e all’ambiente.

Finalità delle scelte

Interventi strategici e di miglioramento	Anni di attuazione
Gestione diretta dei ripristini in applicazione del regolamento	2012/2013/2014
Manutenzione punti verdi anche mediante sponsorizzazione	2012/2013/2014
Manutenzione ordinaria degli immobili comunali	2012/2013/2014
Acquisizione punti luci e riqualficazione impianto di P.I.	2012/2013

Investimento.

Interventi sulla Chiesa Antonelliana, Sistemazione Piazza Libertà, asfaltatura strade, acquisto immobile Via Ruva, Acquisizione terreno e sistemazione Via Gramegna ang. Via Roma, sistemazione giardino Viale Curù, acquisto giochi per parco Viale Curù, asfaltatura parcheggio Molinetta, collegamento Via S. Bartolomeo con Via Molinetta

Erogazione di servizi di consumo.

Illuminazione pubblica

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi associati al programma ed elencate, in modo analitico, nell'inventario del Comune

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane impiegate sono quelle che, nella dotazione organica, sono afferenti ai servizi associati al programma.

3.7.4 – Motivazione delle scelte.

Il progetto comprende le attività economiche e produttive sulle quali esiste una competenza comunale di programmazione, indirizzo e controllo.

Attività commerciali

Il settore ormai da più di un decennio è interessato da un'attività di adeguamento normativo volto alla liberalizzazione del mercato per un miglior soddisfacimento del consumatore in un contesto di sviluppo sostenibile .

Il quadro normativo di riferimento del settore commerciale è dato:

- Dalla legge 31 marzo 1998 n. 114 , "Riforma della disciplina relativa al settore del commercio, a norma dell'articolo 4, comma 4, della legge 15 marzo 1997, n. 59"
- L.R. 12.11.1999 n. 28 "Disciplina, sviluppo ed incentivazione del commercio in Piemonte, in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 114".
- Dalla D.C.R. n. 563-13414/99 come da ultimo modificata dalla DCR n. 59-10831 del 24.03.06. che in attuazione della L.R. n. 28/1999, fissa gli indirizzi generali e i criteri di programmazione urbanistica per la rete commerciale in sede fissa ai quali i Comuni devono attenersi.

In particolare, la deliberazione DCR n. 59-10831 del 24.03.06, ha introdotto elementi innovativi che interessano soprattutto il processo di programmazione da parte dei comuni relativo all'individuazione delle zone di insediamento commerciale definiti "addensamenti commerciali extraurbani (arteriali)" e "localizzazioni commerciali urbano-periferiche non addensate", prevedendo la necessità, oltre al rispetto dei criteri di programmazione urbanistica, di effettuare anche delle valutazioni degli aspetti di natura economica, strutturale territoriale e sociale

Il Comune di Borgolavazzaro con deliberazione consiliare n.... in data, esecutiva ai sensi di legge, in adempimento all'obbligo di adeguamento dello strumento urbanistico previsto dell'art.4 della legge regionale n.12.11.1999 n.28, e secondo i criteri contenuti nella D.C.R. n. 563-13414/99, approvava l'adeguamento del P.R.G. individuando le aree a destinazione commerciale.

Coerentemente con le altre scelte urbanistiche contenute nel PRGC è stato favorito l'insediamento commerciale ispirato allo sviluppo sostenibile cioè un commercio che soddisfi la funzionalità del servizio senza compromettere la rete distributiva esistente, l'ambiente e il patrimonio culturale del territorio. Per tanto è stata prevista una unicamente una zona A1

Esercizi pubblici

Anche il settore delle attività di somministrazione di alimenti e bevande è stato interessato dall'adeguamento normativo ai principi della liberalizzazione del mercato: la Regione Piemonte con la legge regionale 38 del 30 dicembre 2009 e la DGR n.85-13268 del 8 febbraio 2010, prima e il D.lgs. n.59/2010, subito dopo ,in attuazione alla direttiva comunitaria 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno, hanno abolito gli anacronistici vincoli che limitavano l'attività imprenditoriale subordinando la libertà imprenditoriale solo ad imperativi di interesse pubblico.

Da qui la necessità di individuare meccanismi di programmazione fondati solo su indici di qualità del servizio, in grado di promuovere sviluppo e garantire sia l'interesse della collettività alla fruizione di un servizio adeguato che quello dell'imprenditore al libero esercizio dell'attività.

Dal 2011, inoltre, il DPR n.160/2010 pone a carico dei Comuni un'ulteriore sfida in tema di semplificazione. Il Dpr infatti modifica la regolamentazione degli Sportelli Unici per le attività produttive in sostituzione del DPR 447/1998 che viene così abrogato e i comuni devono istituire lo SUAP se in possesso dei requisiti minimi previsti dalla legge, in forma singola o associata.

Il comune di Borgolavazzaro dopo aver valutato positivamente la soluzione associata con uno sportello in possesso dei requisiti minimi e già operante, in quanto unica in grado di conciliare efficienza amministrativa alle sempre più ridotte risorse economiche ed umane a disposizione, ha preso contatti con il Comune di Trecate che ha già uno sportello operante e in possesso dei requisiti richiesti dalla normativa

3.8 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

IMPIEGHI

Anno	Spesa Corrente				Spesa per Investimento		Totale	V. % sul totale spese Totali Tit. I e II
	Consolidata		Di sviluppo		Entità	% / tot.		
	Entità	% / tot.	Entità	% / tot.				
2012	499.395,00	91,31	0,00	0,00	47.500,00	8,68	546.895,00	38,83
2013	539.155,00	57,10	0,00	0,00	405.000,00	42,89	944.155,00	46,86
2014	542.895,00	85,10	0,00	0,00	95.000,00	14,89	637.895,00	41,47

PROGETTO N. 5.4

DEL PROGRAMMA N.5

PROGRAMMA VALORE

In esecuzione al proprio Programma Amministrativo è stata avviata la verifica di fattibilità di un intervento di valorizzazione del patrimonio pubblico anche attraverso l'acquisizione di un immobile attualmente dismesso e ubicato in centro paese per la ricollocazione di alcune funzioni di interesse generale quale parcheggio, area mercato e spazi gioco;

Si tratta di un progetto particolarmente sfidante soprattutto per un piccolo comune come Borgolavezzaro

Per questo, primo in Piemonte, il Comune di Borgolavezzaro ha aderito al programma di ANCI, l'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani, che dà supporto in particolare ai piccoli comuni nella valutazione e nell'eventuale adozione di strumenti di partenariato pubblico privato nella realizzazione di opere e funzioni pubbliche.

L'Amministrazione Comunale intende allora verificare se sussistono le condizioni per attivare un programma, che è stato denominato "PROGRAMMA VALORE", con il quale stabilire se una serie di funzioni pubbliche e di uso pubblico potranno essere realizzate *anche* con il concorso di soggetti privati – persone fisiche e/o aziende - interessate a condividere con l'Amministrazione Comunale l'utilizzo di un fabbricato in centro paese nelle adiacenze della casa comunale.

Nel dettaglio si intende realizzare un'area mercatale e un centro polivalente che sia allo stesso tempo spazio giochi al coperto, dedicato ai tanti piccoli della nostra comunità, e luogo di incontro e socializzazione dei più anziani del paese, spesso anche nonni che si dedicano alla cura dei propri nipoti.

L'amministrazione, a tal fine, ha avviato la ricerca di soggetti privati – persone fisiche, soggetti profit e no profit - interessati a partecipare con l'Amministrazione Comunale alla realizzazione e/o all'utilizzo di una struttura composta di parti pubbliche e di uso pubblico, e di altre destinate a funzioni diverse coerenti con quanto ha stabilito il nostro nuovo Piano Regolatore per l'area oggetto dell'intervento. Accanto agli spazi ed alle funzioni pubbliche potranno essere accolte attività commerciali di prossimità, di servizi alla persona, di artigianato di servizio e funzioni residenziali: una vera e propria piccola cittadella dei servizi e delle persone.

Sulla base degli elementi raccolti l'Amministrazione Comunale predisporrà un'analisi circa la fattibilità economica finanziaria e giuridico amministrativa dell'intervento. Ovvero gli impegni e le condizioni sia per il Comune sia per gli eventuali soggetti privati interessati. Al termine di questo percorso, se ricorreranno le condizioni, l'Amministrazione attiverà le previste procedure concorsuali.

Entro dicembre del 2012 l'Amministrazione Comunale si esprimerà sulla fattibilità di questa iniziativa ovvero, se del caso, potrà con il 2013 passare alla fase attuativa del programma.

SEZIONE 4

STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI DELIBERATI NEGLI ANNI PRECEDENTI E CONSIDERAZIONI SULLO STATO DI ATTUAZIONE

**4.1 – ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI E NON REALIZZATE
(IN TUTTO O IN PARTE)**

DESCRIZIONE (oggetto dell'opera)	Codice Funzione e Servizio	Anno impegno fondi	Importo		FONTI DI FINANZIAMENTO (descrizione estremi)
			Totale	Già Liquidato	
TETTOIA SCUOLA PRIMARIA	4 2	2010	19.000,00	0,00	Avanzo e OO.UU
ARREDO URBANO E VIABILITA'	9 6	2010	3.000,00	0,00	Avanzo di amministrazione
TOTALE GENERALE OPERE			22.000,00	0,00	

Considerazione sullo stato di attuazione dei programmi

In generale sono stati attuati tutti i programmi e le opere previste.

SEZIONE 5

**RILEVAZIONE PER IL CONSOLIDAMENTO
DEI CONTI PUBBLICI
(T.U.EE.LL. D.L.vo 267/2000)**

5.2 – DATI ANALITICI DI CASSA DELL' ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L' ANNO 2010

(Sistema contabile D.L.vo 267/2000 e D.P.R. 194/96)

Classificazione Economica	Classificazione funzionale						
	1 Amministr. gestione e controllo	2 Giustizia	3 Polizia Locale	4 Istruzione Pubblica	5 Cultura e beni culturali	6 Settore sport e ricreativo	7 Turismo
A) SPESE CORRENTI							
1. Personale	265.459,19	0,00	39.199,76	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui :							
- oneri sociali	49.787,35	0,00	6.771,97	0,00	0,00	0,00	0,00
- ritenute IRPEF	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2. Acquisto beni e servizi	236.540,78	0,00	5.050,50	77.761,88	13.147,43	22.158,82	0,00
Trasferimenti correnti							
3. Trasferimenti a famiglie e istituzioni sociali	9.222,93	0,00	0,00	15.023,06	0,00	9.850,00	0,00
4. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Trasferimenti a Enti pubblici	3.236,78	0,00	2.697,46	26.720,00	0,00	0,00	0,00
di cui :							
- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province e Città metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unione Comuni	0,00	0,00	2.697,46	22.520,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende sanitarie e ospedaliere	2.995,84	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunità Montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amm.ne Locale	240,94	0,00	0,00	4.200,00	0,00	0,00	0,00
6. Totale trasferimenti correnti (3+4+5)	12.459,71	0,00	2.697,46	41.743,06	0,00	9.850,00	0,00
7. Interessi passivi	11.826,36	0,00	0,00	606,33	0,00	0,00	0,00
8. Altre spese correnti	23.284,33	0,00	2.465,46	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Spese Correnti (1+2+6+7+8)	549.570,37	0,00	49.413,18	120.111,27	13.147,43	32.008,82	0,00

5.2 – DATI ANALITICI DI CASSA DELL' ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L' ANNO 2010

(Sistema contabile D.L.vo 267/2000 e D.P.R. 194/96)

Classificazione Economica	Classificazione funzionale						
	1 Amministr. gestione e controllo	2 Giustizia	3 Polizia Locale	4 Istruzione Pubblica	5 Cultura e beni culturali	6 Settore sport e ricreativo	7 Turismo
B) SPESE C/CAPITALE							
1. Costituzione di capitali fissi	7.958,00	0,00	4.851,84	10.000,00	0,00	0,00	0,00
di cui :							
- Beni mobili, macchine e attrezzature tecnico scientifiche	2.958,00	0,00	4.851,84	10.000,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti in c/capitale							
2. Trasferimenti a famiglie e istituzioni sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4. Trasferimenti a Enti pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui :							
- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province e Città metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unione Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende sanitarie e ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunità Montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amm.ne Locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Totale trasferimenti in c/capitale (2+3+4)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6. Partecipazioni e conferimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7. Concessione di crediti e anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Spese C/Capitale (1+5+6+7)	7.958,00	0,00	4.851,84	10.000,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE SPESA	557.528,37	0,00	54.265,02	130.111,27	13.147,43	32.008,82	0,00

5.2 – DATI ANALITICI DI CASSA DELL' ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L' ANNO 2010

(Sistema contabile D.L.vo 267/2000 e D.P.R. 194/96)

Classificazione Economica	Classificazione funzionale						
	8 Viabilità e trasporti			9 Gestione del territorio e dell' ambiente			
	Viabilità Illuminazione Serv. 01 e 02	Trasporti Pubblici Servizio 03	Totale	Edilizia Residenziale Pubblica Servizio 02	Servizio Idrico Servizio 04	Altri Servizi Servizi 01,03,05 e 06	Totale
A) SPESE CORRENTI							
1. Personale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui :							
- oneri sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- ritenute IRPEF	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2. Acquisto beni e servizi	75.198,10	0,00	75.198,10	1.069,00	0,00	183.398,92	184.467,92
Trasferimenti correnti							
3. Trasferimenti a famiglie e istituzioni sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.829,33	7.829,33
4. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Trasferimenti a Enti pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui :							
- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province e Città metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unione Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende sanitarie e ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunità Montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amm.ne Locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6. Totale trasferimenti correnti (3+4+5)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.829,33	7.829,33
7. Interessi passivi	2.964,20	0,00	2.964,20	0,00	5.907,51	697,09	6.604,60
8. Altre spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Spese Correnti (1+2+6+7+8)	78.162,30	0,00	78.162,30	1.069,00	5.907,51	191.925,34	198.901,85

5.2 – DATI ANALITICI DI CASSA DELL' ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L' ANNO 2010

(Sistema contabile D.L.vo 267/2000 e D.P.R. 194/96)

Classificazione Economica	Classificazione funzionale						
	8 Viabilità e trasporti			9 Gestione del territorio e dell' ambiente			
	Viabilità Illuminazione Serv. 01 e 02	Trasporti Pubblici Servizio 03	Totale	Edilizia Residenziale Pubblica Servizio 02	Servizio Idrico Servizio 04	Altri Servizi Servizi 01,03,05 e 06	Totale
B) SPESE C/CAPITALE							
1. Costituzione di capitali fissi	37.648,75	0,00	37.648,75	0,00	0,00	9.130,63	9.130,63
di cui :							
- Beni mobili, macchine e attrezzature tecnico scientifiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti in c/capitale							
2. Trasferimenti a famiglie e istituzioni sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4. Trasferimenti a Enti pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui :							
- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province e Città metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unione Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende sanitarie e ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunità Montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amm.ne Locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Totale trasferimenti in c/capitale (2+3+4)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6. Partecipazioni e conferimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7. Concessione di crediti e anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Spese C/Capitale (1+5+6+7)	37.648,75	0,00	37.648,75	0,00	0,00	9.130,63	9.130,63

Classificazione Economica	Classificazione funzionale						
	8 Viabilità e trasporti			9 Gestione del territorio e dell' ambiente			
	Viabilità Illuminazione Serv. 01 e 02	Trasporti Pubblici Servizio 03	Totale	Edilizia Residenziale Pubblica Servizio 02	Servizio Idrico Servizio 04	Altri Servizi Servizi 01,03,05 e 06	Totale
TOTALE GENERALE SPESA	115.811,05	0,00	115.811,05	1.069,00	5.907,51	201.055,97	208.032,48

5.2 – DATI ANALITICI DI CASSA DELL' ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L' ANNO 2010

(Sistema contabile D.L.vo 267/2000 e D.P.R. 194/96)

Classificazione Economica	Classificazione funzionale					
	10 Settore Sociale	11 Sviluppo economico				
		Industria Artigianato Serv. 04-06	Commercio Servizio 05	Agricoltura Servizio 07	Altri Servizi da 01 a 03	Totale
A) SPESE CORRENTI						
1. Personale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui :						
- oneri sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- ritenute IRPEF	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2. Acquisto beni e servizi	12.957,83	0,00	241,29	0,00	2.000,00	2.241,29
Trasferimenti correnti						
3. Trasferimenti a famiglie e istituzioni sociali	74.808,25	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Trasferimenti a Enti pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui :						
- Stato Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province Città metrop.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni Unione Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Az. Sanitarie e osped.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunità Montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amm.ne Loc.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6. Totale trasferimenti correnti (3+4+5)	74.808,25	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7. Interessi passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8. Altre spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Spese Correnti (1+2+6+7+8)	87.766,08	0,00	241,29	0,00	2.000,00	2.241,29

5.2 – DATI ANALITICI DI CASSA DELL' ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L' ANNO 2010

(Sistema contabile D.L.vo 267/2000 e D.P.R. 194/96)

Classificazione Economica	Classificazione funzionale					
	10 Settore Sociale	11 Sviluppo economico				
		Industria Artigianato Serv. 04-06	Commercio Servizio 05	Agricoltura Servizio 07	Altri Servizi da 01 a 03	Totale
B) SPESE C/CAPITALE						
1. Costituzione di capitali fissi	123.273,79	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui :						
- Beni mobili, macchine e attrezzature tecnico scientifiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti in c/capitale						
2. Trasferimenti a famiglie e istituzioni sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4. Trasferimenti Enti pubbl.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui :						
- Stato Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province e Città metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unione Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende sanitarie e ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunità Montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amm.ne Loc.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Totale trasferimenti in c/capitale (2+3+4)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6. Partecipazioni e conferimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7. Concessione di crediti e anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Spese C/Capitale (1+5+6+7)	123.273,79	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Classificazione Economica	Classificazione funzionale					
	10 Settore Sociale	11 Sviluppo economico				
		Industria Artigianato Serv. 04-06	Commercio Servizio 05	Agricoltura Servizio 07	Altri Servizi da 01 a 03	Totale
TOTALE GENERALE SPESA	211.039,87	0,00	241,29	0,00	2.000,00	2.241,29

5.2 – DATI ANALITICI DI CASSA DELL' ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L' ANNO 2010

(Sistema contabile D.L.vo 267/2000 e D.P.R. 194/96)

Classificazione Economica	Classificazione funzionale	
	12 Servizi Produttivi	Totale generale
A) SPESE CORRENTI		
1. Personale	0,00	304.658,95
di cui :		
- oneri sociali	0,00	56.559,32
- ritenute IRPEF	0,00	0,00
2. Acquisto beni e servizi	0,00	629.524,55
Trasferimenti correnti		
3. Trasferimenti a famiglie e istituzioni sociali	0,00	116.733,57
4. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00
5. Trasferimenti a Enti pubblici	0,00	32.654,24
di cui :		
- Stato Enti Amministrazione Centrale	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00
- Province e Città metropolitane	0,00	0,00
- Comuni e Unione Comuni	0,00	25.217,46
- Aziende sanitarie e ospedaliere	0,00	2.995,84
- Consorzi di comuni e istituzioni	0,00	0,00
- Comunità Montane	0,00	0,00
- Aziende pubblici servizi	0,00	0,00
- Altri Enti Amministrazione Locale	0,00	4.440,94
6. Totale trasferimenti correnti (3+4+5)	0,00	149.387,81

Classificazione Economica	Classificazione funzionale	
	12 Servizi Produttivi	Totale generale
7. Interessi passivi	0,00	22.001,49
8. Altre spese correnti	0,00	25.749,79
Totale Spese Correnti (1+2+6+7+8)	0,00	1.131.322,59

5.2 – DATI ANALITICI DI CASSA DELL' ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L' ANNO 2010

(Sistema contabile D.L.vo 267/2000 e D.P.R. 194/96)

Classificazione Economica	Classificazione funzionale	
	12 Servizi Produttivi	Totale Generale
B) SPESE C/CAPITALE		
1. Costituzione di capitali fissi	0,00	192.863,01
di cui :		
- Beni mobili, macchine e attrezzature tecnico scientifiche	0,00	17.809,84
Trasferimenti in c/capitale		
2. Trasferimenti a famiglie e istituzioni sociali	0,00	0,00
3. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00
4. Trasferimenti a Enti pubblici	0,00	0,00
di cui :		
- Stato Enti Amministrazione Centrale	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00
- Province e Città metropolitane	0,00	0,00
- Comuni e Unione Comuni	0,00	0,00
- Aziende sanitarie e ospedaliere	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e istituzioni	0,00	0,00
- Comunità Montane	0,00	0,00
- Aziende pubblici servizi	0,00	0,00
- Altri Enti Amministrazione Locale	0,00	0,00
5. Totale trasferimenti in c/capitale (2+3+4)	0,00	0,00
6. Partecipazioni e conferimenti	0,00	0,00
7. Concessione di crediti e anticipazioni	0,00	0,00
Totale Spese C/Capitale (1+5+6+7)	0,00	192.863,01
TOTALE GENERALE SPESA	0,00	1.324.185,60

SEZIONE 6

CONSIDERAZIONI FINALI

VALUTAZIONI FINALI DELLA PROGRAMMAZIONE

La presente relazione previsionale contiene la strategia operativa che si intende porre in essere per la realizzazione dei programmi dell'amministrazione comunale. Verificata tale progettualità in termini di coerenza con le risorse disponibili si evidenzia la particolare attenzione che questo Bilancio Pluriennale dedica ad azioni volte a :

- ❖ garantire la sicurezza nella sua accezione più ampia
- ❖ sviluppare il ciclo delle performance in ossequio alle novità introdotte dal D. Lgs. N. 150/09 e migliorare la capacità del Comune di offrire servizi e rispondere alle esigenze dei cittadini
- ❖ favorire una corretta definizione di competenze e responsabilità, evitando confusioni che forniscono alibi al non raggiungimento degli obiettivi
- ❖ favorire la partecipazione del volontariato e la cooperazione con le associazioni locali in quanto risorse determinanti per il positivo sviluppo della comunità locale
- ❖ salvaguardare il lavoro e l'occupazione
- ❖ cooperare con i Comuni limitrofi per un impiego più razionale delle risorse presenti sul territorio.

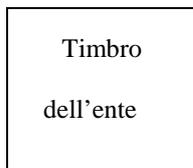
Borgolavezzaro, 24.05.2012

Il Segretario

Dr.ssa Francesca Giuntini

**Il Responsabile
del Servizio Finanziario**

Rag. Donatella Poppi



Il Rappresentante Legale

Comm. Gianluigi Lovati

ALLEGATO A

PROGRAMMA INCARICHI DI COLLABORAZIONE AUTONOMA – 2012

L'art. 3, comma 55, della legge n. 244 del 24.12.2007 (Finanziaria 2008) così come modificato dall'art. 46 del D.L. n. 112/2008 convertito nella legge n. 133/2008, stabilisce che gli Enti locali possono stipulare contratti di collaborazione autonoma, indipendentemente dall'oggetto della prestazione, solo con riferimento ad attività

istituzionali stabilite dalla legge o previsti nel programma approvato dal Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 42, comma 2, lett. b) del D.Lgs. 267/2000.

In conformità ai criteri interpretativi adottati dalla Corte dei Conti (C.d.C., Sezioni Riunite in sede di controllo, delibera n. 6 del 15.2.2005; Corte dei Conti sez. Lombardia deliberazione n. 29/2008; dalla Corte dei Conti sez. Calabria deliberazione n. 144/2008), il programma degli incarichi di collaborazione autonoma oggetto di specifica approvazione consiliare non comprende gli incarichi non aventi natura discrezionale, ma consistenti o nella resa di servizi diversi dalla fornitura di consulenze, studi e ricerche o in adempimenti obbligatori per legge (quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, gli incarichi in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro e nei cantieri) né riguarda gli incarichi per la rappresentanza in giudizio ed il patrocinio dell'amministrazione e gli incarichi configurabili come prestazioni di servizi disciplinati dal D.lgs n163/2006 e s.m.i..

Ai fini dell'attuazione dei programmi di intervento è previsto o potrà rendersi necessario ricorrere a incarichi di collaborazione autonoma a soggetti estranei all'Amministrazione.

Coerentemente con gli indirizzi del bilancio tale scelta sarà ispirata ai principi del massimo contenimento dei costi, ma legata alla necessità di disporre di competenze e professionalità e competenze specialistiche non presenti all'interno dell'Ente.

Rientrano in tali fattispecie incarichi di vario tipo, tuttavia agli effetti delle disposizioni di cui all'art. 46, comma 2, della legge 06.08.08 n. 133, e in coerenza con gli orientamenti della Magistratura contabile, il Programma per il conferimento di incarichi di studio e consulenza allegato alla presente relazione non contempla tali incarichi in quanto tutte riconducibili alle fattispecie diverse da studi e consulenze discrezionali

Nei programmi e dei progetti contenuti nel presente documento programmatico non sono previsti specifici incarichi di studio e di ricerca o consulenza, tuttavia, in mancanza di un ufficio legale e in considerazione della complessità della normativa in materia urbanistica, appalti, e gestione del personale, è stato, ragionevolmente previsto, il ricorso a consulenze legali uno stanziamento di € 1.000,00.

Indice Generale del Prospetto

Sezione 1

Caratteristiche generali della popolazione, del territorio, dell' economia insediata e dei servizi dell' ente

Sezione 2

Analisi delle risorse

Sezione 3

Programmi e Progetti

Sezione 4

Stato di attuazione dei programmi deliberati negli anni precedenti e considerazioni sullo stato di attuazione

Sezione 5

Rilevazione per il consolidamento dei conti pubblici

Sezione 6

Considerazioni finali